



Consiglio regionale della Calabria

DOSSIER

PARERE su

DATI DELL'ITER

NUMERO DEL REGISTRO DEI PROVVEDIMENTI	
DATA DI PRESENTAZIONE ALLA SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA	18/9/2019
DATA DI ASSEGNAZIONE ALLA COMMISSIONE	19/9/2019
COMUNICAZIONE IN CONSIGLIO	
SEDE	
PARERE PREVISTO	Il Comm.
NUMERO ARTICOLI	

ultimo aggiornamento: 26/09/2019

Normativa nazionale

D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 (Art.192). pag. 3
Codice dei contratti pubblici.

Documentazione citata

Delibera ANAC n. 485 del 30 maggio 2018 pag. 4

DELIBERA CIPE 10 agosto 2016 pag. 6
Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno.Assegnazione risorse. (Delibera n. 26/2016)

Normativa regionale

L.R. Calabria 11-5-2007 n. 9 (Art. 3). pag. 12
Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2007, art. 3, comma 4, della legge regionale n. 8/2002).

L.R. CALABRIA 30 aprile 1984, n. 7 pag. 16
Partecipazione della Regione alla società finanziaria regionale per lo sviluppo economico della Calabria.

Documentazione correlata

Deliberazione Giunta regionale n. 27 del 22.01.2019 pag. 23
Patto per lo sviluppo della Calabria. Area Tematica 6 - Rafforzamento PA. Deliberazioni della Giunta regionale n. 160 del 13.5.2016 e n. 3 del 12.1.2018. Intervento strategico: "Azioni di assistenza tecnica finalizzata alla realizzazione di interventi di rilevanza strategica regionale". Modifica Deliberazione della Giunta regionale n. 513 del 19.11.2018.

Deliberazione della Giunta regionale n. 513 del 19.11.2018 pag. 41
Patto per lo sviluppo della Calabria. Area Tematica 6 - Rafforzamento PA. Deliberazioni della Giunta regionale n. 160 del 13.5.2016 e n. 3 del 12.1.2018. Intervento strategico: "Azioni di assistenza tecnica finalizzata alla realizzazione di interventi di rilevanza strategica regionale".

Deliberazione Giunta regionale n. 3 della seduta del 12/01/2018 pag. 58
Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria. DGR n. 160/2016. Proposta di Rimodulazione ai sensi del punto 3.3 "pubblicità e informazioni. Riprogrammazioni" della Delibera Cipe n. 26/2016, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 267 del 15.11.2016.

Deliberazione Giunta regionale n. 160 della seduta del 13/05/2016 pag. 62
Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio.

Patto per lo sviluppo della Regione Calabria pag. 67
Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio.

D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 (Art.192).

Codice dei contratti pubblici.

Art. 192 Regime speciale degli affidamenti in house

1. E' istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5. L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità definisce con proprio atto. L'Autorità per la raccolta delle informazioni e la verifica dei predetti requisiti opera mediante procedure informatiche, anche attraverso il collegamento, sulla base di apposite convenzioni, con i relativi sistemi in uso presso altre Amministrazioni pubbliche ed altri soggetti operanti nel settore dei contratti pubblici. La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo secondo quanto previsto al comma 3. (530) (531)

2. Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

3. Sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente sono pubblicati e aggiornati, in conformità, alle, disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in formato open-data, tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico, ove non secretati ai sensi dell'articolo 162.

(530) Comma così modificato dall' art. 113, comma 1, D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56.

(531) In attuazione di quanto disposto dal presente comma vedi la Deliberazione 15 febbraio 2017, n. 235 e la Deliberazione 20 settembre 2017, n. 951.



Autorità Nazionale Anticorruzione

Delibera n. 485 del 30 maggio 2018

IL CONSIGLIO

Nell'odierna adunanza

VISTO l'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici che prevede l'istituzione presso ANAC dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*;

VISTO che il citato comma 1 dell'articolo 192 prevede che l'ANAC definisca con proprio atto le modalità ed i criteri con cui, su domanda, è effettuata l'iscrizione all'Elenco dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei necessari requisiti;

VISTE le Linee guida n. 7 - Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016 - adottate dall'ANAC con la deliberazione n. 951 del 20 settembre 2017, nelle quali sono state definite le modalità ed i criteri con cui è effettuata l'iscrizione all'Elenco;

VISTE le domande di iscrizione all'Elenco inoltrate dagli enti di cui alla tabella seguente;

CONSIDERATI gli esiti dell'attività istruttoria svolta in relazione alle domande di cui alla tabella seguente:

Numero	Ente affidante (denominazione - CF)	Organismo <i>in house</i> affidatario (denominazione - CF)	Domanda (prot. ANAC - data -Id)
1.	PROVINCIA DI PERUGIA (CF 00443770540)	AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE S.R.L. (CF 02227380546)	5941 del 22 gennaio 2018, ID 87
2.	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA (CF 80002870923)	SARDEGNA IT S.R.L. (CF 03074520929)	6259 del 22 gennaio 2018, ID 98
3.	REGIONE CALABRIA (CF 02205340793)	FINCALABRA S.P.A. SOC. UNIPERSONALE (CF 01759730797)	6728 del 23 gennaio 2018, ID 104

DELIBERA

l'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di:

1.	PROVINCIA DI PERUGIA (CF 00443770540)	in ragione degli affidamenti <i>in house</i> a	AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE S.R.L. (CF 02227380546)
2.	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA (CF 80002870923)	in ragione degli affidamenti <i>in house</i> a	SARDEGNA IT S.R.L. (CF 03074520929)
3.	REGIONE CALABRIA (CF 02205340793)	in ragione degli affidamenti <i>in house</i> a	FINCALABRA S.P.A. SOC. UNIPERSONALE (CF 01759730797)

Il Presidente

Raffaele Cantone

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data: 30 maggio 2018

Il Segretario, Maria Esposito

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 10 agosto 2016

Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno.
Assegnazione risorse. (Delibera n. 26/2016). (16A08019)
(GU n.267 del 15-11-2016)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'art. 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unita' programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del paese;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facolta' di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) 25 febbraio 2016 recante la delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, prof. Claudio De Vincenti e visto in particolare l'art. 2 del medesimo DPCM, con il quale viene delegato al Sottosegretario l'esercizio delle funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione d'iniziative, anche normative, vigilanza e verifica, nonche' ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri, relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, per il cui esercizio lo stesso Sottosegretario si avvale del citato DPC;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilita' 2014) e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del centro-nord;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle citta' metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilita' 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando

le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Vista la delibera di questo comitato n. 8/2015, recante la presa d'atto - ai sensi di quanto previsto al punto 2 della propria delibera n. 18/2014 - dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea e relativo alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;

Visti l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 e gli articoli 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di codice unico di progetto (CUP) e le relative delibere attuative di questo comitato (n. 143/2002 e n. 24/2004);

Vista la nota n. 247 del 14 febbraio 2014 con cui il Ministro per la coesione territoriale ha comunicato al Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome la chiave di riparto fra i territori regionali;

Considerato che il Masterplan per il Mezzogiorno, adottato dal Governo nel corso del 2015, intercetta l'esigenza di affrontare la questione annosa del divario tra le due macro aree del paese: centro-nord e Mezzogiorno;

Tenuto conto che il Governo ha avviato un'intensa interlocuzione con le amministrazioni regionali e le città metropolitane del Mezzogiorno per cogliere le opportunità di sviluppo infrastrutturale, anche di natura ambientale, ed economico di tali territori, attraverso la predisposizione di appositi accordi interistituzionali a livello politico (cd. «Patti per il sud»), in coerenza con le priorità strategiche indicate nel Masterplan sopra richiamato e che tali patti contengono, tra l'altro, l'impegno governativo a mettere a disposizione per le finalità individuate rilevanti risorse del Fondo sviluppo e coesione, per un importo complessivo di 13,412 miliardi di euro, tenendo conto degli impieghi già disposti e della chiave di riparto percentuale del FSC stabilita dalla legge (80% al Mezzogiorno e 20% al centro nord); contestualmente, sono fissate le seguenti aree tematiche prioritarie d'intervento: 1) infrastrutture, 2) ambiente, 3) sviluppo economico e produttivo, 4) turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, 5) occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione; 6) rafforzamento della PA;

Tenuto conto che l'importo complessivo sopracitato e' preliminarmente attribuito per 496,80 milioni di euro alle cosiddette regioni in transizione (Abruzzo 133,22 mln; Molise 66,89 mln; Sardegna: 296,69 mln) quali quote aggiuntive volte a compensare minori assegnazioni dei fondi europei; che la restante quota, pari a 12.915,20 milioni di euro, e' ripartita tra tutte le regioni del Mezzogiorno nel rispetto della chiave di riparto comunicata con nota n. 247 del 14 febbraio 2014 dal Ministro per la coesione territoriale pro tempore al Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome; volendo, altresì, garantire alle città metropolitane un'autonoma dotazione senza alterare la suddetta chiave di riparto, la proposta prevede altresì che il 10% delle somme assegnabili a ciascuna regione sia attribuito alle singole città metropolitane ricadenti nel territorio regionale;

Tenuto conto che con la delibera di questo comitato n. 25 adottata in data odierna sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse FSC disponibili;

Tenuto conto che la stessa delibera prevede che i piani operativi, di cui alla lettera c) art. 1, comma 703 sopra citato, siano progressivamente definiti dalla cabina di regia, sulla base di proposte presentate dalla autorità politica per la coesione assicurando il necessario raccordo tra i diversi livelli istituzionali di Governo e possono essere espressione di accordi o di

intese interistituzionali;

Vista la nota USS_DEVINCENTI 2684 del 1° agosto 2016, con la quale il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, in quanto autorità politica per la coesione territoriale, ha richiesto l'iscrizione all'ordine del giorno del Comitato interministeriale per la programmazione economica, per il relativo esame, della proposta di assegnazione, nell'ambito delle risorse allocate per area tematica con la sopra citata delibera n. 25 adottata in data odierna, di 13,142 miliardi di euro alle regioni e alle città metropolitane del Mezzogiorno;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la odierna nota n. 3939, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente seduta del comitato;

Su proposta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, in qualità di autorità politica per la coesione territoriale;

Delibera:

1. Assegnazione di risorse

A valere sulle risorse FSC 2014-2020 allocate per area tematica con la delibera n. 25 adottata in data odierna, sono assegnati 13,412 miliardi di euro alle regioni e alle città metropolitane del Mezzogiorno (o comuni capoluogo dell'area metropolitana) per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle regioni e nelle città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati «Patti per il sud».

La dotazione finanziaria di ciascun patto è determinata, secondo le chiavi di riparto territoriale di cui alla nota del Ministro della coesione territoriale citata in premessa, come segue:

Regione Abruzzo: 753,4 milioni di euro;
Regione Basilicata: 565,2 milioni di euro;
Regione Calabria: 1.198,7 milioni di euro;
Città di Reggio Calabria: 133 milioni di euro;
Regione Campania: 2.780,2 milioni di euro;
Città di Napoli: 308 milioni di euro;
Regione Molise: 378 milioni di euro;
Regione Puglia: 2.071,5 milioni di euro;
Città di Bari: 230 milioni di euro;
Regione Sardegna: 1.509,6 milioni di euro;
Città di Cagliari: 168 milioni di euro;
Regione Siciliana: 2.320,4 milioni di euro;
Città di Catania: 332 milioni di euro;
Città di Messina: 332 milioni di euro;
Città di Palermo: 332 milioni di euro.

Come stabilito da questo comitato con altra successiva delibera odierna, per le Regioni Abruzzo, Molise e Puglia l'assegnazione finanziaria sopra indicata comprende rispettivamente, per 0,674 milioni di euro (Regione Abruzzo), 9,55 milioni di euro (Regione Molise) e 57,728 milioni di euro (Regione Puglia) la copertura del fabbisogno finanziario degli interventi ancora da completare alla data del 31 dicembre 2015, relativi alla programmazione 2007/2013, interventi che sono conseguentemente inseriti nell'ambito del patto per il sud relativo a ciascuna regione.

Le risorse assegnate con la presente delibera consentono alle regioni e città metropolitane beneficiarie l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziati così come previsto alla lettera i) del più volte citato comma 703,

art. 1 della legge n. 190/2014.

L'articolazione temporale delle risorse oggetto della presente delibera rispetta le seguenti annualita', in coerenza con gli stanziamenti del bilancio dello Stato relativi al FSC 2014/2020:

- euro 50 milioni per l'annualita' 2016;
- euro 1.450 milioni per l'annualita' 2017;
- euro 2.000 milioni per l'annualita' 2018;
- euro 1.500 milioni per l'annualita' 2019;
- euro 2.000 milioni per l'annualita' 2020;
- euro 2.000 milioni per l'annualita' 2021;
- euro 2.500 milioni per l'annualita' 2022;
- euro 1.912 milioni di euro per l'annualita' 2023.

2. Contenuto dei Patti per il Sud

Ciascun patto e' firmato dal Presidente del Consiglio o dall'autorita' delegata per la coesione e dal Presidente della regione o sindaco della citta' metropolitana.

In ogni patto devono essere indicati: le linee strategiche; gli strumenti e le risorse a disposizione; gli interventi prioritari da realizzare; il costo e le risorse ad esso destinate; la governance del processo.

Al fine di garantire la tempestiva attuazione degli interventi previsti dal patto, la Presidenza del Consiglio dei ministri, di concerto con la regione/citta' metropolitana che ha stipulato il patto, ove necessario e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali, adotta le opportune misure di accelerazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, comma 2, lettere f-bis ed f-ter, decreto-legge n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013.

In considerazione della strategicita' e complessita' degli interventi, nonche' per accelerarne la realizzazione, le parti, nel rispetto della pertinente normativa europea e nazionale, individuano i soggetti attuatori e possono individuare l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti - Invitalia spa quale soggetto responsabile per l'attuazione degli interventi, a tal fine anche rifinanziando l'Azione di sistema di cui alla delibera Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 62 del 2011, secondo le modalita' di attuazione di cui al decreto del Ministro per la coesione territoriale 23 marzo 2012.

3. Modalita' di attuazione

3.1. Interventi ammissibili. monitoraggio

Sono ammissibili a finanziamento interventi immediatamente attivabili, rientranti nelle aree tematiche individuate con la sopra citata delibera di questo comitato n. 25/2016 adottata in data odierna:

- 1) infrastrutture;
- 2) ambiente;
- 3) sviluppo economico e produttivo;
- 4) turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali;
- 5) occupazione, inclusione sociale e lotta alla poverta', istruzione e formazione;
- 6) rafforzamento della PA.

Possono essere finanziati anche fondi rotativi di progettazione relativi ad interventi con finalita' di sviluppo nei medesimi settori.

Entro il 31 dicembre 2016, ciascuna regione e/o citta' metropolitana di riferimento dovra' inserire i dati di monitoraggio degli interventi cosi' finanziati entro il sistema di monitoraggio unitario istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, inclusi i cronoprogrammi di ogni singolo intervento.

Il mancato o incompleto inserimento e/o aggiornamento dei dati di monitoraggio comporta il mancato avvio del trasferimento delle relative risorse o la sospensione dei trasferimenti successivi.

L'Agenzia per la coesione territoriale e' responsabile del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione e svolge, altresì, l'azione di monitoraggio e valutazione degli obiettivi raggiunti.

3.2 Revoca delle risorse

Le obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori devono essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019.

La mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2019 comporta la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi; tali ritardi possono rilevare anche ai fini della valutazione dei dirigenti interessati in relazione ai rispettivi obiettivi annuali.

Qualora l'esito delle verifiche portasse ad accertare che il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa si discosta per più del 25 % rispetto alle previsioni, sono defianziati gli interventi in fase di progettazione che presentano un ritardo. Per gli interventi in fase di realizzazione la sanzione e' rappresentata dall'ammontare delle risorse in economia, comunque per un importo non inferiore al 10 % del valore dell'intervento.

A seguito di un rigoroso monitoraggio dei singoli interventi, l'Agenzia per la coesione territoriale, d'intesa con le amministrazioni di riferimento, in occasione della relazione annuale sullo stato di avanzamento, propone alla cabina di regia eventuali modifiche nella programmazione degli interventi, per tener conto della sanzione applicata e affinché possano essere valutate le necessarie iniziative per risolvere le criticità o rifinanzizzare le risorse.

Il complesso delle somme recuperate in conseguenza delle revoche di cui ai precedenti paragrafi sono annualmente riprogrammate dalla cabina di regia nel rispetto delle destinazioni per area tematica.

3.3 Pubblicità e informazioni. riprogrammazioni

Nei dodici mesi successivi alla realizzazione di ciascun intervento, la regione/città metropolitana presenta all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di valutazione sull'efficacia dell'intervento realizzato.

Con cadenza periodica semestrale, l'Agenzia per la coesione territoriale riferisce alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche di coesione, sullo stato di attuazione dei Patti per il sud.

Le informazioni inerenti agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati raggiunti sono pubblicizzate sulla base di un piano di comunicazione predisposto dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Eventuali modifiche ai Patti per il sud, di seguito alla loro prima sottoscrizione, sono concordate tra le parti, su istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che ne verificherà la coerenza con gli indirizzi definiti nei documenti di programmazione nazionale e comunitari. Di tali modifiche sarà in ogni caso data informativa alla cabina di regia di cui all'art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016.

Annualmente, l'autorità politica per la coesione presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica una relazione sulle modifiche intervenute e sullo stato di avanzamento degli interventi inseriti nei Patti per il sud, predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione sulla base dei dati informativi forniti dall'Agenzia per la coesione territoriale, ai fini della definizione della nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (DEF) e della legge di bilancio, in coerenza con quanto disposto dall'art. 1, comma 703, lettera h), della legge n. 190/2014.

3.4 Trasferimento delle risorse

Il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della

Ragioneria generale dello Stato - IGRUE provvede alle erogazioni/trasferimento delle risorse in favore delle Amministrazioni titolari degli interventi sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi, articolati come segue:

anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per singolo intervento;

pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dalle amministrazioni, evidenziate in apposita domanda di pagamento inviata alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione;

saldo del 5% per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento inviata alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione corredata da attestato di chiusura dell'intervento.

La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione inoltra le richieste di erogazione/trasferimento a titolo di pagamento intermedio e/o saldo, previa attestazione da parte dell'Agenzia per la coesione territoriale della coerenza della domanda di pagamento inoltrata dalle amministrazioni titolari degli interventi con i dati relativi all'avanzamento della spesa inseriti e validati nel sistema unitario di monitoraggio 2014/2020.

La prima quota e' trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'amministrazione o dal competente organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite, a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la coesione secondo quanto previsto dalla lettera k) della delibera n. 25 adottata in data odierna da questo comitato.

I pagamenti in favore dei beneficiari finali sono effettuati dalle Amministrazioni titolari degli interventi, ovvero direttamente dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE sulla base delle richieste di erogazione presentate dalle amministrazioni titolari degli interventi.

Il Dipartimento per le politiche di coesione disciplinera' con proprio provvedimento criteri e modalita' per la richiesta dei trasferimenti e per l'individuazione dell'eventuale ulteriore documentazione necessaria ai fini del trasferimento di risorse.

3.5 Norma finale

Per tutto quanto non specificamente indicato nella presente delibera, ai «Patti per il sud» si applicano le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla delibera di questo comitato n. 25/2016.

Roma, 10 agosto 2016

Il Presidente: Renzi

Il segretario: Lotti

Registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 2016
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne prev. n. 2719

L.R. Calabria 11-5-2007 n. 9 (Art. 3).

Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2007, art. 3, comma 4, della legge regionale n. 8/2002).

Art. 3*Riforma di Fincalabra S.p.A.*

1. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale provvede ad assumere le iniziative necessarie ad acquisire alla Regione le quote azionarie di Fincalabra S.p.A. detenute da altri soci, anche attraverso la definizione di appositi accordi che, a titolo di corrispettivo per la cessione, prevedano il coinvolgimento dei soci cedenti quali associati in partecipazione nelle attività da realizzare.

2. A seguito dell'acquisizione delle quote azionarie di cui al comma 1, nell'esercizio dei diritti dell'azionista la Giunta regionale, sentito il parere vincolante della competente Commissione consiliare da rendere entro trenta giorni dalla richiesta, promuove l'adozione delle iniziative dirette a ridefinire il ruolo e i compiti di Fincalabra S.p.A., nella prospettiva di dotare la Regione di uno strumento tecnico ed operativo per la più efficace attuazione delle politiche regionali di sviluppo socio-economico, con particolare riguardo alla realizzazione di attività e iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo del sistema delle P.M.I. operanti nel territorio della Regione Calabria e quindi dell'occupazione, attraverso l'innalzamento dei livelli di competitività, il miglioramento delle condizioni di accesso al credito, la crescita dell'occupazione, la promozione dello sviluppo tecnologico, il sostegno alla internazionalizzazione, la qualificazione delle risorse professionali e manageriali.

3. La società di cui al comma 1 assicurerà l'assistenza ed il supporto nei confronti degli enti locali per favorire lo sviluppo locale dei territori, anche in termini di integrazione infrastrutturale, potenziandone la capacità di gestione, informazione e valorizzazione delle aree industriali anche ai fini della predisposizione di piani e progetti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale. Tali attività sono disciplinate con deliberazione della Giunta regionale, sentito il parere della competente Commissione consiliare, da rendere entro trenta giorni dalla richiesta.

4. I rapporti tra la Regione e Fincalabra S.p.A. sono disciplinati attraverso apposite convenzioni di servizio, da sottoscrivere, sentito il parere della competente Commissione consiliare, che si pronuncia entro trenta giorni dalla richiesta, nell'ambito delle quali sono, tra l'altro, determinati il livello di remunerazione per i servizi resi, nonché le modalità di periodica informazione sullo stato di attuazione delle attività in corso.

5. Fincalabra S.p.A., società di intermediazione finanziaria, per lo svolgimento della propria attività, può assumere partecipazioni finanziarie e strumentali di carattere strategico nel rispetto dei limiti riportati nei punti successivi:

a) le partecipazioni finanziarie devono essere unicamente finalizzate a fornire supporto finanziario alle società partecipate anche nelle forme di "venture capital" o di "seed capital" e non possono prevedere alcuna forma di gestione diretta delle società partecipate;

b) al fine di garantire il rispetto dei principi normativi che regolano il funzionamento di Fincalabra S.p.A., le partecipazioni strumentali in veicoli operativi di carattere strategico devono essere finalizzate all'acquisizione di quote del capitale di imprese e società i cui prodotti e/o servizi integrino i processi produttivi e/o operativi di Fincalabra S.p.A. e devono consentire l'esercizio del controllo societario o garantire il mantenimento di un rapporto organico con l'impresa partecipata (3).

5-bis. L'acquisizione delle partecipazioni strategiche, di cui al comma precedente, lettera b), deve essere debitamente autorizzata con apposita deliberazione della Giunta regionale" (4).

5-ter. La Giunta regionale, entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente legge, provvede a dettare le linee di indirizzo che consentano l'individuazione delle caratteristiche che le società partecipate da Fincalabra S.p.A. devono possedere al fine dell'attribuzione della rilevanza strategica" (5).

5-quater. Fincalabra S.p.A. dovrà dismettere tutte le partecipazioni che non rientrano in quelle indicate nei commi precedenti (6).

5-quinques. Nelle sedi e nelle forme attraverso cui si esplica l'esercizio dei diritti dell'azionista, i rappresentanti regionali devono garantire il conseguimento delle disposizioni dettate con il presente articolo. A tale fine, con cadenza semestrale, i predetti rappresentanti regionali devono inviare una relazione, al Dipartimento "Attività Produttive" e al Dipartimento "Controlli", sullo stato di attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo (7).

6. Sono organi di FINCALABRA S.p.A.:

a) il consiglio di amministrazione composto da cinque membri, tra cui il Presidente, di cui tre nominati dal Presidente della Giunta regionale, individuati tra persone in possesso di requisiti di elevata professionalità e comprovata esperienza quinquennale nelle materie afferenti alle funzioni di competenza dell'ente due membri, componenti indipendenti, in possesso dei requisiti previsti ai sensi dell'articolo 26 delle disposizioni di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e s.m.i. (T.U.B.), nominati dal Consiglio regionale, che svolgono una funzione di supervisione strategica e vigilano con autonomia di giudizio sulla gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione.

b) il collegio sindacale, composto da tre membri effettivi, di cui il Presidente e un membro effettivo nominati dal Consiglio regionale ed un membro effettivo e due supplenti nominati dalla Giunta regionale. Il compenso dei componenti supplenti del collegio sindacale è corrisposto solo in caso di sostituzione di uno o due sindaci effettivi, in misura corrispondente alla durata della sostituzione stessa, e previa decurtazione della medesima somma al componente effettivo sostituito (8) (9);

6-bis. È, altresì, istituito un comitato d'indirizzo, composto da cinque membri di comprovata professionalità nei settori di competenza della società, nominati dal Presidente della Giunta regionale, due su designazione del Consiglio regionale, due su designazione della Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle attività produttive, ed uno, con funzioni di presidente, designato dall'associazione regionale degli imprenditori industriali calabresi. Il comitato di indirizzo esprime pareri sulla programmazione degli interventi e sui piani di attuazione. La partecipazione al comitato è onorifica (10).

7. Le modifiche dell'oggetto sociale e della struttura societaria costituiscono giusta causa di recesso da tutti i rapporti patrimoniali in essere, non coerenti con i nuovi e diversi compiti attribuiti a Fincalabra S.p.A. dalla presente legge.

8. Tutte le disposizioni di cui alla legge regionale 30 aprile 1984, n. 7, e successive modifiche ed integrazioni, in contrasto con le modifiche statutarie di cui al comma 5, si intendono abrogate alla data di approvazione delle stesse.

(3) Comma così sostituito dall'art. 21, comma 1, L.R. 23 dicembre 2011, n. 47, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 58 della stessa legge). Il testo originario era così formulato: «5. Entro 90 giorni dall'approvazione delle modifiche statutarie, Fincalabra S.p.A. provvede ad avviare le procedure per la dismissione delle quote azionarie e delle partecipazioni possedute in altre società ed enti, avvalendosi eventualmente del supporto di società specializzate, il cui corrispettivo graverà a titolo definitivo sulle risorse derivanti dalle dismissioni stesse.».

(4) Comma aggiunto dall'art. 21, comma 2, L.R. 23 dicembre 2011, n. 47, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 58 della stessa legge).

(5) Comma aggiunto dall'art. 21, comma 2, L.R. 23 dicembre 2011, n. 47, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 58 della stessa legge).

(6) Comma aggiunto dall'art. 21, comma 2, L.R. 23 dicembre 2011, n. 47, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 58 della stessa legge).

(7) Comma aggiunto dall'art. 21, comma 2, L.R. 23 dicembre 2011, n. 47, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 58 della stessa legge).

(8) Lettera così sostituita dall'art. 1, comma 1, L.R. 5 agosto 2016, n. 27, a decorrere dal 6 agosto 2016 (ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 1 della medesima legge). Il testo

precedente era così formulato: «b) il collegio sindacale, composto da tre membri effettivi, di cui il Presidente e un membro effettivo nominati dal Consiglio regionale ed un membro effettivo ed uno supplente nominato dalla Giunta regionale. Il compenso dei componenti supplenti del collegio sindacale è corrisposto solo in caso di sostituzione di un sindaco effettivo, in misura corrispondente alla durata della sostituzione stessa, e previa decurtazione della medesima somma al componente effettivo.».

(9) Comma così sostituito dall'art. 11, comma 1, L.R. 16 maggio 2013, n. 24, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 25 della stessa legge). Vedi anche, per la decorrenza dell'applicazione, il comma 3 del suddetto art. 11. Il testo originario era così formulato: «6. Sono organi di Fincalabra S.p.A.:

a) il consiglio di amministrazione, composto da cinque membri, di cui tre nominati dal Consiglio regionale, tra cui il Presidente, e due dalla Giunta regionale;

b) il collegio sindacale, composto da tre membri effettivi ed un supplente, di cui il Presidente, un membro effettivo ed uno supplente nominati dal Consiglio regionale ed un membro effettivo nominato dalla Giunta regionale.

È altresì istituito un Comitato d'indirizzo, composto da cinque membri di comprovata professionalità nei settori di competenza della società, nominati dal Presidente della Giunta regionale, due su designazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, due su designazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive, ed uno, con funzioni di Presidente, designato dall'associazione regionale degli imprenditori industriali calabresi.».

(10) Comma aggiunto dall'art. 11 comma 2, L.R. 16 maggio 2013, n. 24, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 25 della stessa legge). Vedi anche, per la decorrenza dell'applicazione, il comma 3 del suddetto art. 11.

L.R. CALABRIA 30 aprile 1984, n. 7 ⁽¹⁾.**Partecipazione della Regione alla società finanziaria regionale per lo sviluppo economico della Calabria ⁽²⁾.**

(1) Pubblicata nel B.U. Calabria 9 maggio 1984, n. 28.

(2) Il presente provvedimento è stato abrogato dall'*art. 2, comma 1, L.R. 10 agosto 2011, n. 28*, in relazione all'allegato A, n. 93), della stessa legge, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5 della medesima legge). Vedi anche, per le norme transitorie, il comma 2 del suddetto art. 2.

Art. 1*Natura giuridica della società ⁽³⁾.*

[La Regione Calabria, ai sensi dell'art. 69 dello Statuto, è autorizzata a promuovere la costituzione ed a partecipare al capitale di una società per azioni denominata «Società finanziaria regionale per lo sviluppo economico della Calabria» e, in forma abbreviata «FINCALABRA s.p.a.» alla quale possono partecipare Enti pubblici compresi gli enti locali, aziende a partecipazione statale, istituti di credito, compagnie di assicurazioni e soggetti privati.

La FINCALABRA s.p.a., nei limiti dello Statuto regionale e degli articoli 117 e 118 della Costituzione, ha lo scopo di concorrere, nel quadro della politica di programmazione economica della Regione, allo sviluppo economico e sociale della Calabria].

(3) Il presente provvedimento è stato abrogato dall'*art. 2, comma 1, L.R. 10 agosto 2011, n. 28*, in relazione all'allegato A, n. 93), della stessa legge, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5 della medesima legge). Vedi anche, per le norme transitorie, il comma 2 del suddetto art. 2.

Art. 2*Finalità ⁽⁴⁾.*

[In conformità dei principi e dei limiti di cui al secondo comma dell'art. 1, la FINCALABRA s.p.a. opera:

- mediante l'assunzione di partecipazioni minoritarie nelle società di capitali, nelle società cooperative e nei consorzi di piccole e medie imprese già costituiti o da costituirsi che svolgono, sul territorio regionale, attività in armonia con le linee tracciate dal piano di sviluppo economico della Regione;

- mediante la prestazione di assistenza finanziaria anche sotto forma di cessioni di fidejussioni ed altre garanzie sussidiarie a favore delle società cui partecipa;

- mediante la fornitura di assistenza tecnica, organizzativa ed amministrativa alle imprese operanti nel territorio regionale;

- mediante la promozione e l'assunzione di partecipazioni di organismi aventi lo scopo di gestire o di dotare di servizi e attrezzature adeguate le aree destinate ad attività economiche;

- mediante l'effettuazione di tutte le operazioni di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario ritenute dal Consiglio di amministrazione necessarie ed opportune, con esclusione della raccolta del risparmio e dell'esercizio del credito nelle forme soggette all'applicazione della [legge 7 marzo 1938, n. 141](#).

La Fincalabra S.p.A. persegue gli obiettivi di cui all'art. 1 anche attraverso l'assunzione di iniziative finalizzate alla realizzazione di infrastrutture ed all'organizzazione dei servizi necessari allo sviluppo della regione ed in particolare:

a) aree attrezzate e sistemi di servizi destinati ad attività economiche e produttive;

b) servizi di formazione di quadri aziendali;

c) applicazioni economiche alla ricerca;

d) consulenze e servizi di mercato nonché consulenze finanziarie per le iniziative di interesse regionale;

e) iniziative per favorire attività economiche in forma associata ⁽⁵⁾].

(4) Il presente provvedimento è stato abrogato dall'art. 2, comma 1, L.R. 10 agosto 2011, n. 28, in relazione all'allegato A, n. 93), della stessa legge, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5 della medesima legge). Vedi anche, per le norme transitorie, il comma 2 del suddetto art. 2.

(5) Comma aggiunto dall'*art. 30, comma 2, L.R. 24 maggio 1999, n. 14.*

Art. 3

Prescrizioni inderogabili ⁽⁶⁾.

[Per la costituzione della FINCALABRA s.p.a dovranno essere osservate le seguenti condizioni:

a) la Regione deve assumere e mantenere nella società una partecipazione azionaria non inferiore al 51 per cento del capitale sociale;

b) è riservata al Consiglio regionale la nomina:

- della metà più uno dei componenti il Consiglio di amministrazione e tra essi del Presidente;

- di due sindaci effettivi, tra i quali il Presidente, e di un Sindaco supplente;

c) gli interventi operativi della FINCALABRA s.p.a. dovranno essere preferibilmente indirizzati verso quelle attività che direttamente o indirettamente comportano maggiore possibilità di occupazione;

d) dovranno essere esclusi interventi in qualsiasi forma aventi il fine di sostenere o riassetare imprese manifestamente improduttive;

e) nelle società cui la FINCALABRA s.p.a. assume partecipazioni, alla stessa dovrà essere assicurata una rappresentanza nel Consiglio di amministrazione e nel Collegio sindacale proporzionale alla quota del capitale sottoscritto].

(6) Il presente provvedimento è stato abrogato dall'*art. 2, comma 1, L.R. 10 agosto 2011, n. 28*, in relazione all'allegato A, n. 93), della stessa legge, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5 della medesima legge). Vedi anche, per le norme transitorie, il comma 2 del suddetto art. 2.

Art. 4

Capitale sociale ⁽⁷⁾.

[La Regione deve sottoscrivere all'atto della costituzione della FINCALABRA s.p.a. la maggioranza assoluta delle azioni e deve esercitare il diritto di opzione allo scopo di mantenere la maggioranza azionaria in tutti i casi di aumento di capitale.

Il capitale sociale della FINCALABRA s.p.a. viene inizialmente fissato in lire 5 miliardi e suddiviso in n. 5.000 azioni di valore nominale unitario di lire 1 milione.

I successivi aumenti di capitale dovranno essere approvati dal Consiglio regionale, con apposito provvedimento legislativo].

(7) Il presente provvedimento è stato abrogato dall'*art. 2, comma 1, L.R. 10 agosto 2011, n. 28*, in relazione all'allegato A, n. 93), della stessa legge, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5 della medesima legge). Vedi anche, per le norme transitorie, il comma 2 del suddetto art. 2.

Art. 5

Garanzie regionali ⁽⁸⁾.

[Le obbligazioni, che dalla costituenda società finanziaria siano emesse con l'osservanza delle condizioni e dei limiti previsti dall'articolo 2410 del codice civile, possono essere garantite dalla Regione.

Per la concessione della garanzia si provvederà con apposita legge regionale].

(8) Il presente provvedimento è stato abrogato dall'*art. 2, comma 1, L.R. 10 agosto 2011, n. 28*, in relazione all'allegato A, n. 93), della stessa legge, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5 della medesima legge). Vedi anche, per le norme transitorie, il comma 2 del suddetto art. 2.

Art. 6

Relazioni periodiche ⁽⁹⁾.

[La FINCALABRA s.p.a. deve presentare entro il 15 giugno di ogni anno alla Giunta regionale una relazione previsionale e programmatica della propria

attività al fine di verificarne la compatibilità con il programma economico regionale.

La FINCALABRA s.p.a. deve inoltre presentare ogni semestre alla Giunta regionale una relazione illustrativa sullo stato di attuazione delle attività programmate].

(9) Il presente provvedimento è stato abrogato dall'art. 2, comma 1, L.R. 10 agosto 2011, n. 28, in relazione all'allegato A, n. 93), della stessa legge, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5 della medesima legge). Vedi anche, per le norme transitorie, il comma 2 del suddetto art. 2.

Art. 7

Bilancio consuntivo ⁽¹⁰⁾.

[Il bilancio consuntivo dell'esercizio della società corredato dalle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale e dal verbale di approvazione dell'Assemblea, dovrà essere inviato, non appena pubblicato ai sensi dell'art. 2435 del codice civile, alla Giunta regionale che lo sottopone all'esame del Consiglio regionale].

(10) Il presente provvedimento è stato abrogato dall'art. 2, comma 1, L.R. 10 agosto 2011, n. 28, in relazione all'allegato A, n. 93), della stessa legge, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5 della medesima legge). Vedi anche, per le norme transitorie, il comma 2 del suddetto art. 2.

Art. 8

Rappresentanza regionale ⁽¹¹⁾.

[Per le azioni di proprietà della Regione, il diritto di intervento nell'Assemblea della FINCALABRA s.p.a. e di voto è esercitato dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore da lui delegato in conformità alle direttive deliberate dalla Giunta].

(11) Il presente provvedimento è stato abrogato dall'*art. 2, comma 1, L.R. 10 agosto 2011, n. 28*, in relazione all'allegato A, n. 93), della stessa legge, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5 della medesima legge). Vedi anche, per le norme transitorie, il comma 2 del suddetto art. 2.

Art. 9

Costituzione della società ⁽¹²⁾.

[La Giunta regionale e il suo Presidente sono autorizzati a compiere, per quanto di rispettiva competenza, tutti gli atti necessari a promuovere la costituzione della società].

(12) Il presente provvedimento è stato abrogato dall'*art. 2, comma 1, L.R. 10 agosto 2011, n. 28*, in relazione all'allegato A, n. 93), della stessa legge, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5 della medesima legge). Vedi anche, per le norme transitorie, il comma 2 del suddetto art. 2.

Art. 10

Norma finanziaria ⁽¹³⁾.

[All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 2.550.000.000, si provvede quanto a lire 1.500.000.000, per l'esercizio 1984, e quanto a lire 1.050.000.000, per l'esercizio 1985, rispettivamente a carico del corrispondente capitolo 6121201 dello stato di previsione della spesa dei bilanci 1984 e 1985.

La compatibilità finanziaria sarà definita in sede di approvazione del bilancio della Regione relativo all'esercizio 1984, dell'annesso bilancio pluriennale 1984-1986 e della legge finanziaria che lo accompagna].

(13) Il presente provvedimento è stato abrogato dall'*art. 2, comma 1, L.R. 10 agosto 2011, n. 28*, in relazione all'allegato A, n. 93), della stessa legge, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5 della medesima legge). Vedi anche, per le norme transitorie, il comma 2 del suddetto art. 2.

Art. 11*Entrata in vigore ⁽¹⁴⁾.*

[La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione].

(14) Il presente provvedimento è stato abrogato dall'*art. 2, comma 1, L.R. 10 agosto 2011, n. 28*, in relazione all'allegato A, n. 93), della stessa legge, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5 della medesima legge). Vedi anche, per le norme transitorie, il comma 2 del suddetto art. 2.



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione 27 della seduta del 22 GEN. 2019.

Oggetto: Patto per lo Sviluppo della Calabria. Area Tematica 6 – Rafforzamento PA. Deliberazioni della Giunta Regionale n. 160 del 13.5.2016 e n. 3 del 12.1.2018. Intervento strategico: "Azioni di assistenza tecnica finalizzata alla realizzazione di interventi di rilevanza strategica regionale". Modifica Deliberazione della Giunta Regionale n. 513 del 19.11.2018.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) Prof. Francesco ROSSI

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____ **REGIONE CALABRIA**

Dirigente/i Generale/i: Il Dirigente Generale (timbro e firma) _____ Il Dirigente del M.R.V.N.I.P.

Dirigente/i Settore/i: Dott. Ing. Domenico Pallario (timbro e firma) _____ **IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE**
Struttura di Coordinamento della Programmazione Nazionale
(Dott. Tommaso Calabrò)

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente		X
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente		X
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
6	Antonietta RIZZO	Componente	X	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente		X
8	Francesco ROSSI	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
_____ timbro e firma _____ **IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE**

(Dott. Filippo De Cello)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria", strumento attuativo del MasterPlan per il Mezzogiorno, stipulato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Giunta Regionale il 30.4.2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 13.5.2016 con la quale è stato approvato il "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento per il territorio", stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta della Regione Calabria il 30.4.2016;
- la Delibera CIPE n. 26 del 10.8.2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 267 del 15.11.2016, "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", che comprende l'assegnazione delle risorse finalizzate al finanziamento del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria, approvato con la citata Deliberazione n. 160/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 12.1.2018 con la quale è stato rimodulato il "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento per il territorio", stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta della Regione Calabria il 30.4.2016.

CONSIDERATO CHE:

- il Patto definisce gli interventi prioritari finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico, produttivo ed occupazionale della Calabria, nonché alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- il costo complessivo delle operazioni ricomprese nel Patto ammonta a 4,933 Mld di euro, con copertura a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020, per 1,198 Mld di euro (cfr. Deliberazione CIPE 26/2016 di assegnazione delle risorse) e su risorse già assegnate o disponibili per i restanti 3,734 Mld di euro;
- in fase attuativa è emersa la necessità di procedere ad una rimodulazione del Programma approvato che ricompredesse, oltre a modifiche di carattere finanziario, una misura per sostenere la capacità di realizzazione degli interventi strategici attraverso un'adeguata previsione di risorse finanziarie da destinare ad attività di assistenza tecnica;
- la rimodulazione proposta - portata all'attenzione del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto, e da questo condivisa ed approvata - è stata definitivamente licenziata dalla Giunta Regionale con la richiamata deliberazione n. 3 del 12.1.2018;
- il Patto così riformulato ricomprende un'area di intervento specifica denominata "Rafforzamento PA", e nello specifico un intervento strategico "Spese per le azioni di assistenza tecnica finalizzata alla realizzazione di interventi di rilevanza strategica regionale".

VISTA la deliberazione n. 513 del 19.11.2018, recante "Patto per lo Sviluppo della Calabria. Area Tematica 6 – Rafforzamento PA. Deliberazioni della Giunta Regionale n. 160 del 13.5.2016 e n. 3 del 12.1.2018. Intervento strategico: "Azioni di assistenza tecnica finalizzata alla realizzazione di interventi di rilevanza strategica regionale", con la quale è stata disposta l'approvazione dei servizi di assistenza, da affidarsi all'esterno dell'Amministrazione regionale, previo accertamento dell'indisponibilità di corrispondenti professionalità interne.

(firma)

VISTA la legge regionale n. 7 del 30.4.1984, recante "Partecipazione della Regione alla Società finanziaria regionale per lo sviluppo economico della Calabria", e ss.mm.ii..

CONSIDERATO CHE, successivamente all'adozione della Deliberazione n. 513/2018 è stata rappresentata da Fincalabra S.p.A., organismo in house providing della Regione Calabria, la possibilità di potere fornire, per alcune delle attività elencate nella medesima DGR, il necessario supporto, disponibilità già valutata e condivisa dai Dipartimenti coinvolti nell'attuazione del Patto per la Calabria, in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

CONSIDERATO CHE, in ragione di quanto precede, è stata predisposta dal Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza una nuova Relazione, avente ad oggetto "Patto per lo Sviluppo della Calabria. Area Tematica 6 – Rafforzamento PA. Deliberazioni della Giunta Regionale n. 160 del 13.5.2016 e n. 3 del 12.1.2018. Intervento strategico: "Azioni di assistenza tecnica finalizzata alla realizzazione di interventi di rilevanza strategica regionale", che ricomprende i contributi, per come ritrasmessi dal Segretariato Generale, dai Dirigenti Generali dei Dipartimenti coinvolti nell'attuazione del Patto e da Fincalabra S.p.A. ed illustra le strategie regionali finalizzate al rafforzamento della capacità istituzionale dei soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi strategici ricompresi nel Patto per lo Sviluppo della Calabria, sottoscritto il 30.4.2016.

RITENUTO, in ragione di quanto precede, di dovere modificare l'Allegato alla DGR n. 513/2018, riconfermando le parti del Deliberato non modificate dalla presente Deliberazione;

CONSIDERATO CHE i soggetti esterni che svolgeranno le attività di assistenza tecnica saranno individuati mediante selezione pubblica, ovvero mediante altre modalità previste dalle norme, anche attraverso organismi in house, previo accertamento dell'indisponibilità di corrispondenti professionalità interne, mentre per le attività di assistenza tecnica relative alla mitigazione del rischio idrogeologico provvederà autonomamente il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico.

PRESO ATTO CHE:

- i Dirigenti generali ed i Dirigenti di settore dei Dipartimenti proponenti attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- i Dirigenti generali ed i Dirigenti di settore dei Dipartimenti, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, i Dirigenti generali ed i Dirigenti di settore dei Dipartimenti proponenti attestano l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa U9011201901, annualità 2019-2023, denominato "Spese per le azioni di assistenza tecnica finalizzata alla realizzazione di interventi di rilevanza strategica regionale del patto per lo sviluppo della Regione Calabria - altri

servizi (Patto per lo sviluppo della Regione Calabria - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020.

PER LE RAGIONI SUESPOSTE, SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale a voti unanimi,

SECONDA DI
22.1.2019

DELIBERA

- 1.- Di approvare l'allegato alla presente deliberazione, recante "Patto per lo Sviluppo della Calabria. Servizi di assistenza", che sostituisce integralmente quello allegato alla Deliberazione n. 513 del 19.11.2018, stabilendo che i soggetti esterni che svolgeranno le attività di assistenza tecnica saranno individuati mediante selezione pubblica, ovvero mediante altre modalità previste dalle norme vigenti, anche attraverso organismi in house, previo accertamento dell'indisponibilità di corrispondenti professionalità interne, mentre per le attività di assistenza tecnica relative alla mitigazione del rischio idrogeologico provvederà autonomamente il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico.
- 2.- Di dare mandato al dirigente generale del Dipartimento Presidenza di adottare gli atti gestionali per l'attuazione del presente provvedimento.
- 3.- Di confermare le previsioni recate dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 513/2018, per le parti non modificate dal presente provvedimento.
- 4.- Di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale
Avv. Ennio Antonio Apicella



IL PRESIDENTE

Prof. Francesco ROSSI



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 25 GEN 2019 al Dipartimento/i interessato/i al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto

Allegato alla Deliberazione n. 27 del 22 GEN. 2019

Oggetto: Patto per lo Sviluppo della Calabria. Servizi di assistenza.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - "DEPURAZIONE"

Profili:

Profilo professionale	N.	Titolo di studio	Esperienza	Anni esperienza
Esperto tecnico middle	6	Laurea quinquennale in Ingegneria, in architettura	Iscrizione all'albo professionale con esperienza professionale specifica nella progettazione e direzione dei lavori nel settore idrico o della depurazione di almeno due anni	> 3 e fino a 5
Esperto amministrativo/legale middle	4	Laurea quinquennale in discipline giuridiche, economiche, scienze dell'Amministrazione ed equipollenti	Iscrizione all'albo professionale con esperienza professionale specifica nei processi amministrativi correlati alla realizzazione di infrastrutture nel settore idrico o della depurazione ed ai processi amministrativi correlati a programmi Comunitari di almeno due anni	> 3 e fino a 5
Esperto legale middle	2	Laurea quinquennale in discipline giuridiche	Iscrizione all'albo professionale con esperienza professionale specifica nella contrattualistica pubblica nel settore idrico o della depurazione di almeno due anni	> 3 e fino a 5
Esperto amministrativo/legale junior	1	Laurea quinquennale in discipline giuridiche, economiche, scienze dell'Amministrazione ed equipollenti	Esperienza amministrativa preferibilmente presso PA o società in house in materia di procedimenti amministrativi, redazione di provvedimenti, istruttoria e liquidazioni, collegati all'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici	da 1 a 3 anni
Esperto tecnico junior	1	Diploma di geometra ed equipollenti	Esperienza tecnica – amministrativa presso PA o società in house ecc ...	da 1 a 3 anni
Esperto amministrativo junior	1	Laurea triennale in scienze dell'Amministrazione, in economia e commercio ed equipollenti	Esperienza amministrativa preferibilmente presso PA o società in house in materia di procedimenti amministrativi, redazione di provvedimenti, istruttoria e liquidazioni, collegati all'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici	da 1 a 3 anni
Esperto tecnico junior	2	Diploma di ragioniere ed equipollenti	Esperienza amministrativa preferibilmente presso PA o società in house in materia di procedimenti amministrativi, contabilità, istruttoria e liquidazioni, collegati all'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici	da 1 a 3 anni

Esperto amministrativo/supporto economico-finanziario alle attività Junior	2	Diploma/Laurea	Esperienza amministrativa presso PA o società in house in materia di procedimenti amministrativi, contabilità, istruttoria e liquidazioni, collegati all'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici	da 1 a 3 anni
Esperto amministrativo/supporto economico-finanziario alle attività Middle	1	Diploma/Laurea	Esperienza amministrativa presso PA o società in house in materia di procedimenti amministrativi, contabilità, istruttoria e liquidazioni, collegati all'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici	> 3 e fino a 5
TOTALE	20			

Funzioni di supporto a:

- a. cura del corretto e razionale svolgimento delle procedure;
- b. indizione della conferenza di servizi;
- c. verifica e vigilanza sul rispetto delle prescrizioni contrattuali;
- d. accertamento e certificazione delle condizioni e motivazione della scelta del metodo di affidamento degli incarichi di natura tecnica;
- e. trasmissione alla Struttura regionale preposta della documentazione tecnica per l'espletamento delle procedure di gara;
- f. coordinamento delle attività necessarie ai fini della redazione del progetto di fattibilità tecnico – economica, del progetto definitivo e di quello esecutivo;
- g. promozione dell'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori;
- h. espletamento, prima dell'approvazione del progetto in ciascuno dei suoi livelli, delle verifiche circa la rispondenza dei contenuti del documento alla normativa vigente, alle indicazioni del documento preliminare e alle disponibilità finanziarie, nonché all'esistenza dei presupposti di ordine tecnico ed amministrativo necessari per conseguire la piena disponibilità degli immobili;
- i. liquidazioni in favore dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'intervento (lavori, servizi, forniture);
- j. trasmissione alla Struttura regionale preposta della documentazione tecnica, amministrativa e contabile, riferita alla spesa sostenuta;
- k. alimentazione del sistema di monitoraggio regionale, anche per quanto attiene al trasferimento delle risorse finanziarie;
- l. verifica del corretto e razionale svolgimento dei vari procedimenti;
- m. verifica del rispetto dei tempi di attuazione dei singoli interventi;
- n. predisposizione di atti di indirizzo riferiti ad adempimenti e scadenze;
- o. predisposizione dei provvedimenti di liquidazione;
- p. attivazione dei controlli;
- q. monitoraggio degli interventi;
- r. compilazione dei report richiesti dai competenti Ministeri o dalla Commissione Europea;
- s. svolgimento delle attività in capo alle Centrali Uniche di Committenza;
- t. l'implementazione della banca dati "Depurazione".

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO - "RIFIUTI"

Profili:

Profilo professionale	N.	Titolo di studio	Esperienza	Anni esperienza
Esperto senior supporto tecnico alle attività	2	Laurea in Ingegneria Civile, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Architettura, Geologia ed equipollenti	Esperienza tecnica-amministrativa presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.	> 5
Esperto middle supporto tecnico alle attività	4	Laurea in Ingegneria Civile, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Architettura, Geologia ed equipollenti	Esperienza tecnica-amministrativa presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.	> 3 e fino a 5
Esperto middle supporto legale alle attività	1	Laurea in Giurisprudenza ed equipollenti	Esperienza legale-amministrativa presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	> 3 e fino a 5
Esperto middle supporto economico-finanziario alle attività	2	Laurea in Scienze dell'Economia, Scienze Economico-Aziendali ed equipollenti	Esperienza finanziaria-contabile presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.	> 3 e fino a 5
Esperto junior supporto tecnico alle attività	2	Diploma di geometra/ragioniere ed equipollenti	Esperienza tecnica-amministrativa presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.	< 3
Esperto amministrativo /supporto economico-finanziario alle attività Junior	1	Diploma/Laurea	Esperienza amministrativa presso PA o società in house in materia di procedimenti amministrativi, contabilità, istruttoria e liquidazioni, collegati all'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici	da 1 a 3 anni
Esperto amministrativo /supporto economico-finanziario alle attività Middle	1	Diploma/Laurea	Esperienza amministrativa presso PA o società in house in materia di procedimenti amministrativi, contabilità, istruttoria e liquidazioni, collegati all'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici	> 3 e fino a 5
TOTALE	13			

Funzioni di supporto a:

- raccolta, organizzazione e classificazione degli interventi, verifica in loco, con i pertinenti uffici tecnici, della reale fattibilità, tecnica, economica ed amministrativa dell'intervento stesso, sulla base della documentazione tecnica acquisita e secondo le diverse scale temporali e di difficoltà realizzative definibili;
- collaborazione e supporto con i soggetti interessati, sulla base degli esiti dell'istruttoria per l'aggiornamento e/o adeguamento dei diversi livelli progettuali, in coerenza con il fabbisogno finanziario individuato in sede programmatica - sulla base di quanto indicato dalla Regione;
- attività di istruttoria e analisi dei progetti in materia di completamento del sistema impiantistico pubblico di trattamento rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata;
- affiancamento e supporto tecnico-procedurale, amministrativo, legale ed economico al Dipartimento Ambiente e Territorio nella fase di definizione/approvazione dei Progetti;



- e. maggiore coinvolgimento della Regione e degli enti locali nelle diverse fasi del procedimento istruttorio degli interventi;
- f. accompagnamento alle amministrazioni locali nella fase di realizzazione/avvio delle progettazioni;
- g. predisposizione delle relazioni tecniche per l'Avvocatura regionale, per eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- h. collaborazione con le amministrazioni aggiudicatrici (Soggetto Beneficiario), ai fini della corretta individuazione del contratto, per garantire la rispondenza dell'opera, del servizio e della fornitura alle effettive esigenze degli enti destinatari, nonché la loro corretta e tempestiva esecuzione;
- i. collaborazione fattiva alla redazione del capitolato generale e degli eventuali capitolati speciali necessari;
- j. redazione degli schemi di bando (disciplinari, avviso pubblico, lettera di invito e quant'altro necessario)
- k. collaborazione con il RUP sulle attività di competenza;
- l. monitoraggio degli stati di avanzamento e della corretta esecuzione dei contratti.



DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO - "BONIFICHE"

Profili:

Profilo professionale	N.	Titolo di studio	Esperienza	Anni esperienza
Esperto senior supporto tecnico alle attività	4	Laurea in Ingegneria Civile, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Architettura, Geologia ed equipollenti	Esperienza tecnica-amministrativa presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	> 5 e fino a 7
Esperto senior supporto legale alle attività	1	Laurea in Giurisprudenza ed equipollenti	Esperienza legale-amministrativa presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	> 5 e fino a 7
Esperto Middle supporto legale alle attività	1	Laurea in Giurisprudenza ed equipollenti	Esperienza legale-amministrativa presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	> 3 e fino a 5
Esperto Middle supporto tecnico alle attività	2	Laurea in Ingegneria Civile, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Architettura, Geologia ed equipollenti	Esperienza tecnica-amministrativa presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	> 3 e fino a 5
Esperto Middle supporto finanziario alle attività	1	Laurea in Scienze dell'Economia, Scienze Economico-Aziendali ed equipollenti	Esperienza finanziaria-contabile presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	> 3 e fino a 5
Esperto Middle supporto tecnico alle attività	2	Diploma di geometra ed equipollenti	Esperienza tecnica-amministrativa nelle in materia di rilievi, pratiche catastali, lavori pubblici ecc..	> 3 e fino a 5
Esperto amministrativo/ supporto economico-finanziario alle attività Junior	2	Diploma/Laurea	Esperienza amministrativa presso PA o società in house in materia di procedimenti amministrativi, contabilità, istruttoria e liquidazioni, collegati all'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici	da 1 a 3 anni
TOTALE	13			

Funzioni di supporto a:

- raccolta, organizzazione e classificazione degli interventi, verifica in loco, con i pertinenti uffici tecnici, della reale fattibilità, tecnica, economica ed amministrativa dell'intervento stesso, sulla base della documentazione tecnica acquisita e secondo le diverse scale temporali e di difficoltà realizzative definibili;
- collaborazione e supporto con i soggetti interessati, sulla base degli esiti dell'istruttoria per l'aggiornamento e/o adeguamento dei progetti al livello preliminare o definitivo, in coerenza con il fabbisogno finanziario individuato in sede programmatica - sulla base di quanto indicato dalla Regione;
- semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative di bonifica del sito, con la piena applicazione del procedimento unico di autorizzazione previsto dagli artt. 242, comma 7, e 252, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06;



- d. attività di istruttoria e analisi dei progetti in materia di bonifica;
- e. assistenza alla fase di trasferimento alle Regioni di metodologie comuni per l'attuazione dei Piani regionali di bonifica;
- f. assistenza alla predisposizione di Protocolli operativi sito-specifici da concordare tra le Amministrazioni procedenti ed i privati operatori per standardizzare le modalità applicative degli adempimenti previsti nel procedimento di bonifica (indagini preliminari, caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza, analisi di rischio, messa in sicurezza permanente e bonifica);
- g. affiancamento e supporto tecnico-procedurale, amministrativo, legale ed economico al Dipartimento Ambiente e Territorio nella fase di definizione/approvazione/adozione dei Piani tematici;
- h. maggiore coinvolgimento della Regione e degli enti locali nelle diverse fasi del procedimento istruttorio degli interventi di bonifica;
- i. collaborazione nelle attività connesse agli adempimenti relativi al censimento e all'anagrafe;
- j. accompagnamento alle amministrazioni locali nella fase di realizzazione/avvio delle attività di caratterizzazione ambientale e degli interventi di bonifica;
- k. predisposizione delle relazioni tecniche per l'Avvocatura regionale, per eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- l. collaborazione con le amministrazioni aggiudicatrici (Soggetto Beneficiario), ai fini della corretta individuazione del contratto, per garantire la rispondenza dell'opera, del servizio e della fornitura alle effettive esigenze degli enti destinatari, nonché la loro corretta e tempestiva esecuzione;
- m. collaborazione fattivamente alla redazione del capitolato generale e degli eventuali capitolati speciali necessari;
- n. redazione degli schemi di bando (disciplinari, avviso pubblico, lettera di invito e quant'altro necessario);
- o. collaborazione con il RUP nelle attività connesse agli adempimenti relativi al censimento e all'anagrafe;
- p. collaborazione con il RUP sulle attività di competenza;
- q. monitoraggio degli stati di avanzamento e la corretta esecuzione dei contratti.

DIPARTIMENTO "INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ" -
 "SISTEMA DELLA PORTUALITÀ" E "SISTEMA GIOIA TAURO"

Profili:

Profilo professionale	N	Titolo di studio	Esperienza	Anni esperienza
Esperto Senior	1	Laurea in Ingegneria	Esperienza tecnica - amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, nelle infrastrutture portuali e più in generale nelle tematiche di realizzazione di interventi infrastrutturali, con particolare riguardo alle infrastrutture portuali e di trasporto marittimo	> 5
Esperto Middle	1	Laurea in Ingegneria	Esperienza tecnica - amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, nelle infrastrutture portuali e più in generale nelle tematiche di realizzazione di interventi infrastrutturali, con particolare riguardo alle infrastrutture portuali e di trasporto marittimo	> 3 e fino a 5
Esperto Middle	1	Laurea in Giurisprudenza	Esperienza legale-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, nella gestione di Appalti Pubblici di lavori, servizi e forniture e nella gestione dei contratti e di contenziosi	> 3 e fino a 5
Esperto junior	1	Laurea in Ingegneria	Esperienza tecnica - amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, nelle infrastrutture portuali e più in generale nelle tematiche di realizzazione di interventi infrastrutturali, con particolare riguardo alle infrastrutture portuali e di trasporto marittimo	da 1 a 3 anni
Esperto amministrativo/supporto economico-finanziario alle attività Junior	2	Diploma/Laurea	Esperienza amministrativa presso PA o società in house in materia di procedimenti amministrativi, contabilità, istruttoria e liquidazioni, collegati all'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici	da 1 a 3 anni
Esperto amministrativo/supporto economico-finanziario alle attività Middle	1	Diploma/Laurea	Esperienza amministrativa presso PA o società in house in materia di procedimenti amministrativi, contabilità, istruttoria e liquidazioni, collegati all'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici	> 3 e fino a 5
TOTALE	7			

Funzioni di supporto a:

- a. gestione dei procedimenti;
- b. monitoraggio delle attività connesse con la realizzazione degli interventi, anche ai fini del rispetto dei tempi di attuazione.

DIPARTIMENTO "INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ"
"LAVORI PUBBLICI"

Profili:

Profilo professionale	N°	Titolo di studio	Esperienza	Anni esperienza
Esperto Middle	6	Laurea in Ingegneria Civile, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	Esperienza tecnica - amministrativa nelle tematiche di prevenzione del rischio sismico - esperienza professionale specifica in progettazione di interventi strutturali di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici o privati, maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, società in house	> 3 e fino a 5
Esperto Middle	2	Laurea in Giurisprudenza	Esperienza legale-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazione società in house nelle tematiche dei appalti pubblici di lavori, forniture, servizi e nella gestione dei contratti e di contenziosi.	> 3 e fino a 5
Esperto Middle	1	Laurea in Ingegneria Informatica	Esperienza nella formazione, implementazione e gestione di banche dati e sistemi informativi di monitoraggio, maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, società in house.	> 3 e fino a 5
Esperto junior	4	Laurea in Geologia	Esperienza tecnica - amministrativa nelle tematiche di prevenzione del rischio sismico – redazione di studi di Microzonazione Sismica approvati dalla Commissione Nazionale di Microzonazione Sismica - Documentata esperienza nell'utilizzo di strumenti GIS per la gestione e l'analisi di dati territoriali, con particolare riferimento alla mitigazione dei rischi naturali	da 1 a 3 anni
Esperto amministrativo o/supporto economico-finanziario alle attività Junior	2	Diploma/Laurea	Esperienza amministrativa presso PA o società in house in materia di procedimenti amministrativi, contabilità, istruttoria e liquidazioni, collegati all'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici	da 1 a 3 anni
TOTALE	15			

Funzioni di supporto a:

- a. gestione dei procedimenti;
- b. monitoraggio delle attività connesse con la realizzazione degli interventi, anche ai fini del rispetto dei tempi di attuazione.

DIPARTIMENTO "INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ"
"LAVORI PUBBLICI" – IMPIANTISTICA SPORTIVA

Profili:

Profilo professionale	N°	Titolo di studio	Esperienza	Anni esperienza
Esperto Middle	3	Laurea in Ingegneria Civile	Esperienza tecnica - amministrativa in impiantistica sportiva	> 3 e fino a 5
Esperto Middle	1	Laurea in Giurisprudenza	Esperienza legale-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazione società in house, nei procedimenti amministrativi	> 3 e fino a 5
TOTALE	4			

Funzioni di supporto a:

- a. gestione dei procedimenti.

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO,
mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Calabria

Profili:

Profilo professionale	N.	Titolo di studio	Esperienza	Anni esperienza
Esperto senior	2	Laurea in Ingegneria o Architettura	Esperienza tecnica-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni e società in house nelle tematiche della gestione dei Contratti e nella Realizzazione di Interventi Infrastrutturali e/o di Mitigazione del Rischio Idrogeologico, rischio erosione delle coste).	> 5
Esperto middle	2	Laurea in Ingegneria o Architettura	Esperienza tecnica-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni e società in house nella progettazione e Direzione Lavori di interventi di difesa del suolo (Consolidamento di versanti, sistemazioni idrauliche) e/o di mitigazione del rischio di erosione costiera.	> 3 e fino a 5
Esperto middle	1	Laurea in Geologia	Esperienza tecnica-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni e società in house nella redazione di studi geologici finalizzati a interventi di difesa del suolo (Consolidamento di versanti, sistemazioni idrauliche) e/o di mitigazione del rischio di erosione costiera.	> 3 e fino a 5
Esperto middle	1	Laurea in Scienze dell'Economia, Scienze Economico-Aziendali, agronomia, scienze forestali ed equipollenti	Esperienza amministrativa, nella contabilità di lavori e nella rendicontazione della spesa, maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, società in house.	> 3 e fino a 5
Esperto junior	3	Laurea in Ingegneria o in Architettura	Esperienza tecnica-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni e società in house nella progettazione e Direzione Lavori di interventi di difesa del suolo (Consolidamento di versanti, sistemazioni idrauliche) e/o di mitigazione del rischio di erosione costiera.	da 1 a 3 anni
Esperto junior	1	Laurea in Geologia	Esperienza tecnica-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni e società in house nella redazione di studi geologici finalizzati a interventi di difesa del suolo (Consolidamento di versanti, sistemazioni idrauliche) e/o di mitigazione del rischio di erosione costiera.	da 1 a 3 anni
Esperto junior	1	Laurea in Giurisprudenza o equipollenti	Esperienza legale-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazione società in house nelle tematiche degli appalti pubblici di lavori, forniture, servizi e nella gestione dei contratti e di contenziosi.	da 1 a 3 anni
Esperto junior	1	Laurea in Scienze dell'Economia, Scienze Economico-Aziendali, agronomia, scienze forestali ed equipollenti	Esperienza amministrativa, nella contabilità di lavori e nella rendicontazione della spesa, maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, società in house.	da 1 a 3 anni

CG

Esperto junior	1	Laurea in Ingegneria Informatica, Informatica	Esperienza nella formazione, implementazione e gestione di banche dati e sistemi informativi di monitoraggio, maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, società in house.	da 1 a 3 anni
Esperto amministrativo/suportto economico-finanziario alle attività Junior	2	Diploma/Laurea	Esperienza amministrativa presso PA o società in house in materia di procedimenti amministrativi, contabilità, istruttoria e liquidazioni, collegati all'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici	da 1 a 3 anni
TOTALE	15			

Funzioni di supporto a:

- a. gestione dei procedimenti;
- b. monitoraggio delle attività connesse con la realizzazione degli interventi, anche ai fini del rispetto dei tempi di attuazione.

RESPONSABILE UNICO DELL'ATTUAZIONE DEL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CALABRIA*Profili:*

Profilo professionale	N.	Titolo di studio	Esperienza	Anni esperienza
Esperto amministrativo/supporto economico-finanziario alle attività Junior	3	Diploma/Laurea	Esperienza amministrativa presso PA o società in house in materia di procedimenti amministrativi, contabilità, istruttoria e liquidazioni, collegati all'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici	da 1 a 3 anni
Esperto amministrativo/supporto economico-finanziario alle attività Middle	1	Diploma/Laurea	Esperienza amministrativa presso PA o società in house in materia di procedimenti amministrativi, contabilità, istruttoria e liquidazioni, collegati all'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici	> 3 e fino a 5
Esperto amministrativo/supporto economico-finanziario alle attività Senior	1	Laurea	Esperienza amministrativa presso PA o società in house in materia di procedimenti amministrativi, contabilità, istruttoria e liquidazioni, collegati all'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici	> 5
TOTALE	5			

Funzioni di supporto a:

- a. gestione ed al monitoraggio degli interventi inseriti nel Patto per lo Sviluppo della Calabria, con particolare riferimento all'attività di data entry;
- b. definizione di azioni, comprendente la verifica dello stato di attuazione degli interventi relativamente agli aspetti procedurali, tecnici, finanziari, elaborazione di documentazione e di report di monitoraggio;
- c. analisi e valutazione dei dati contenuti all'interno delle banche dati (SIURP e Cruscotto) con particolare riferimento all'andamento delle operazioni/interventi al fine di individuare eventuali criticità e porre condizioni per il loro superamento.

DIPARTIMENTO URBANISTICA – “CENTRI STORICI, BORGHİ, BENI CULTURALI”

Profili:

Profilo professionale	N°	Titolo di studio	Esperienza	Anni esperienza
Esperto Middle	1	Laurea in Ingegneria ambientale	Esperienza tecnica - amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazione società in house nelle tematiche ambientali	> 3 e fino a 5
Esperto Middle	1	Laurea in Giurisprudenza ed equipollenti	Esperienza amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazione, società in house nei processi amministrativi inerenti l'attuazione e la rendicontazione di progetti comunitari	> 3 e fino a 5
Esperto Middle	1	Laurea in Giurisprudenza ed equipollenti	Esperienza giuridico - amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazione, società in house nella contrattualistica pubblica	> 3 e fino a 5
Esperto Middle	1	Laurea in Scienze dell'Economia, Scienze Economico-Aziendali ed equipollenti	Esperienza economico - amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazione, società in house, nel campo della realizzazione di progetti integrati o nell'attuazione di piani di gestione di opere pubbliche nel settore dei beni culturali	> 3 e fino a 5
TOTALE	4			

Funzioni di supporto a:

- a. cura del corretto e razionale svolgimento delle procedure;
- b. verifica e vigilanza sul rispetto delle prescrizioni convenzionali.

SEGRETARIATO GENERALE

Profili:

Profilo professionale	N.	Titolo di studio	Esperienza	Anni esperienza
Esperto middle legale - amministrativo	2	Laurea in giurisprudenza	Esperienza legale-amministrativa maturata presso o nell'interesse di P.A. in materia di procedimenti amministrativi e gestione del contenzioso, preferibilmente associata a pubblicazioni o ricerche sulle attività amministrative o sul controllo di legittimità sugli atti.	> 3 e fino a 5

Funzioni di supporto a:

- a. esame delle proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
- b. controllo di regolarità amministrativa sui decreti dirigenziali;
- c. pareri su proposte di deliberazione aventi ad oggetto disegni di legge, emendamenti e regolamenti;
- d. elaborazione di proposte di semplificazione normativa;
- e. monitoraggio legislazione statale e iniziative di adeguamento della legislazione regionale;
- f. assistenza tecnico-giuridica ai dipartimenti nella elaborazione delle proposte deliberative ed atti amministrativi di particolare complessità;
- g. assistenza tecnico-giuridica nelle attività di coordinamento interdipartimentale.



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione 513 della seduta del 19 NOV. 2018.

Oggetto: Patto per lo Sviluppo della Calabria. Area Tematica 6 – Rafforzamento PA. Deliberazioni della Giunta Regionale n. 160 del 13.5.2016 e n. 3 del 12.1.2018. Intervento strategico: "Azioni di assistenza tecnica finalizzata alla realizzazione di interventi di rilevanza strategica regionale".

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) **IL PRESIDENTE**

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma)

Dirigente/i Generale/i: Il Dirigente Generale (timbro e firma) **IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE**
Struttura di Coordinamento della Programmazione Nazionale
(Dot. Tommaso Calabrò)

Dirigente/i Settore/i: Dot. Ing. Domenico Davolio (timbro e firma)

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente	X	
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente		X
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
6	Antonietta RIZZO	Componente	X	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	X	
8	Francesco ROSSI	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

_____ timbro e firma _____ **IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE**

(Dot. Filippo De Cello)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria", strumento attuativo del MasterPlan per il Mezzogiorno, stipulato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Giunta Regionale il 30.4.2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 13.5.2016 con la quale è stato approvato il "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento per il territorio", stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta della Regione Calabria il 30.4.2016;
- la Delibera CIPE n. 26 del 10.8.2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 267 del 15.11.2016, "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", che comprende l'assegnazione delle risorse finalizzate al finanziamento del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria, approvato con la citata Deliberazione n. 160/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 12.1.2018 con la quale è stato rimodulato il "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento per il territorio", stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta della Regione Calabria il 30.4.2016.

CONSIDERATO CHE:

- il Patto definisce gli interventi prioritari finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico, produttivo ed occupazionale della Calabria, nonché alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- il costo complessivo delle operazioni ricomprese nel Patto ammonta a 4,933 Mld di euro, con copertura a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020, per 1,198 Mld di euro (cfr. Deliberazione CIPE 26/2016 di assegnazione delle risorse) e su risorse già assegnate o disponibili per i restanti 3,734 Mld di euro;
- in fase attuativa è emersa la necessità di procedere ad una rimodulazione del Programma approvato che ricomprendesse, oltre a modifiche di carattere finanziario, una misura per sostenere la capacità di realizzazione degli interventi strategici attraverso un'adeguata previsione di risorse finanziarie da destinare ad attività di assistenza tecnica;
- la rimodulazione proposta - portata all'attenzione del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto, e da questo condivisa ed approvata - è stata definitivamente licenziata dalla Giunta Regionale con la richiamata deliberazione n. 3 del 12.1.2018;
- il Patto così riformulato ricomprende un'area di intervento specifica denominata "Rafforzamento PA", e nello specifico un intervento strategico "Spese per le azioni di assistenza tecnica finalizzata alla realizzazione di interventi di rilevanza strategica regionale".

CONSIDERATO che è stata predisposta dal Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza la Relazione "Patto per lo Sviluppo della Calabria. Area Tematica 6 – Rafforzamento PA. Deliberazioni della Giunta Regionale n. 160 del 13.5.2016 e n. 3 del 12.1.2018. Intervento strategico: "Azioni di assistenza tecnica finalizzata alla realizzazione di interventi di rilevanza strategica regionale", che ricomprende i contributi tramessi dal Segretariato Generale e dai Dirigenti Generali dei Dipartimenti coinvolti nell'attuazione del Patto ed illustra le strategie regionali finalizzate al rafforzamento della capacità istituzionale dei soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi strategici ricompresi nel Patto per lo Sviluppo della Calabria, sottoscritto il 30.4.2016.

CONSIDERATO CHE la proposta complessiva finalizzata al rafforzamento della capacità istituzionale dei soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi strategici ricompresi nel

Patto, prevede l'espletamento di servizi di assistenza da affidarsi all'esterno dell'Amministrazione Regionale al fine di assicurare celerità ed efficacia alla complessiva azione amministrativa di attuazione del Patto e di contrarre i tempi di esecuzione delle opere.

VISTA la deliberazione n. 20/SEZAUT/2017/QMIG della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie del 19.7.2017, riferita all'incentivazione del personale preposto alla gestione e al controllo dei fondi comunitari.

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18.4.2016, recante "Codice dei contratti" e, in particolare, l'art. 192 del Codice dei Contratti, recante "Regime speciale degli affidamenti in house".

CONSIDERATO CHE:

- i soggetti esterni che svolgeranno le attività di assistenza tecnica saranno individuati, previo accertamento dell'indisponibilità di corrispondenti professionalità interne, mediante selezione pubblica, anche attraverso organismi in house, mentre per le attività di assistenza tecnica relative alla mitigazione del rischio idrogeologico provvederà autonomamente il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico.
- che è altresì necessario prevedere il trasferimento al Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico delle somme destinate ai servizi di assistenza tecnica per la mitigazione del rischio idrogeologico sul conto di tesoreria allo stesso intestato presso la Banca d'Italia.
- l'attuazione delle attività di assistenza tecnica del Patto per lo Sviluppo della Calabria, devono essere affidate al dirigente generale del Dipartimento Presidenza di concerto con l'A.D.G. FSC ed il R.U.A. del Patto, mentre con separato atto saranno definite le ulteriori attività di assistenza tecnica presso l'A.D.G. FSC necessarie per l'attuazione del programma.

PRESO ATTO CHE:

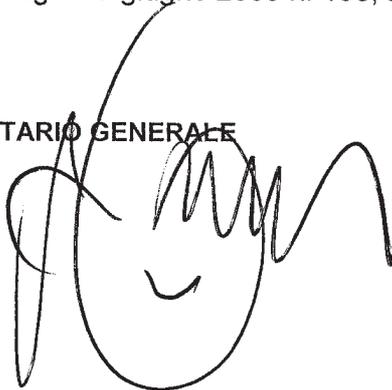
- i Dirigenti generali ed i Dirigenti di settore dei Dipartimenti proponenti attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- i Dirigenti generali ed i Dirigenti di settore dei Dipartimenti, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, i Dirigenti generali ed i Dirigenti di settore dei Dipartimenti proponenti attestano l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa U9011201901, denominato "Spese per le azioni di assistenza tecnica finalizzata alla realizzazione di interventi di rilevanza strategica regionale del patto per lo sviluppo della Regione Calabria - altri servizi (Patto per lo sviluppo della Regione Calabria - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020.

PER LE RAGIONI SUESPOSTE, SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, a voti unanimi,

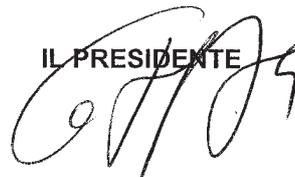
DELIBERA

- 1.- Di approvare l'allegato alla presente deliberazione, recante "Patto per lo Sviluppo della Calabria. Servizi di assistenza", stabilendo che i soggetti esterni che svolgeranno le attività di assistenza tecnica saranno individuati mediante selezione pubblica, anche attraverso organismi in house, previo accertamento dell'indisponibilità di corrispondenti professionalità interne, mentre per le attività di assistenza tecnica relative alla mitigazione del rischio idrogeologico provvederà autonomamente il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico.
- 2.- Di prevedere il trasferimento al Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico delle somme destinate a tutti i servizi di assistenza tecnica previsti per la mitigazione del rischio idrogeologico, sul conto di tesoreria allo stesso intestato presso la Banca d'Italia.
- 3.- Di affidare al dirigente generale del Dipartimento Presidenza l'attuazione delle attività di assistenza tecnica del Patto per lo Sviluppo della Calabria, sulla base di un programma concordato con l'A.D.G. FSC ed il R.U.A. del Patto.
- 4.- Di dare mandato ai dirigenti generali dei competenti Dipartimenti di adottare gli atti gestionali necessari per l'attuazione del presente provvedimento.
- 5.- Di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data **20 NOV. 2018** al Dipartimento/i interessato/i al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto

Allegato alla Deliberazione n. 513 del 19 NOV. 2018

Oggetto: Patto per lo Sviluppo della Calabria. Servizi di assistenza.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - "DEPURAZIONE"

Profili:

Profilo professionale	N.	Titolo di studio	Esperienza	Anni esperienza
Esperto tecnico middle	10	Laurea quinquennale in Ingegneria, in architettura	Iscrizione all'albo professionale con esperienza professionale specifica nella progettazione e direzione dei lavori nel settore idrico o della depurazione di almeno due anni	> 3 e fino a 5
Esperto amministrativo/legale middle	10	Laurea quinquennale in discipline giuridiche, economiche, scienze dell'Amministrazione ed equipollenti	Iscrizione all'albo professionale con esperienza professionale specifica nei processi amministrativi correlati alla realizzazione di infrastrutture nel settore idrico o della depurazione ed ai processi amministrativi correlati a programmi Comunitari di almeno due anni	> 3 e fino a 5
Esperto amministrativo/legale junior	4	Laurea quinquennale in discipline giuridiche, economiche, scienze dell'Amministrazione ed equipollenti	Esperienza amministrativa presso PA o società in house in materia di procedimenti amministrativi, redazione di provvedimenti, istruttoria e liquidazioni, collegati all'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici	da 1 a 3 anni
Esperto tecnico junior	8	Laurea triennale in ingegneria o architettura ed equipollenti	Esperienza tecnica presso PA o società in house in materia di rilievi, pratiche catastali, contabilità lavori di pubblici ecc ...	da 1 a 3 anni
Esperto amministrativo junior	4	Laurea triennale in scienze dell'Amministrazione, in economia e commercio ed equipollenti	Esperienza amministrativa presso PA o società in house in materia di procedimenti amministrativi, redazione di provvedimenti, istruttoria e liquidazioni, collegati all'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici	da 1 a 3 anni
Esperto legale middle	2	Laurea quinquennale in discipline giuridiche	Iscrizione all'albo professionale con esperienza professionale specifica nella contrattualistica pubblica nel settore idrico o della depurazione di almeno due anni	> 3 e fino a 5
Esperto tecnico middle	2	Laurea quinquennale in Ingegneria, in architettura	Iscrizione all'albo professionale con esperienza professionale specifica nella progettazione e direzione dei lavori nel settore idrico o della depurazione di almeno due anni	> 3 e fino a 5
TOTALE	40			

Funzioni di supporto a:

- a. cura del corretto e razionale svolgimento delle procedure;
- b. indizione della conferenza di servizi;
- c. verifica e vigilanza sul rispetto delle prescrizioni contrattuali;
- d. accertamento e certificazione delle condizioni e motivazione della scelta del metodo di affidamento degli incarichi di natura tecnica;
- e. trasmissione alla Struttura regionale preposta della documentazione tecnica per l'espletamento delle procedure di gara;
- f. coordinamento delle attività necessarie ai fini della redazione del progetto di fattibilità tecnico – economica, del progetto definitivo e di quello esecutivo;
- g. promozione dell'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori;
- h. espletamento, prima dell'approvazione del progetto in ciascuno dei suoi livelli, delle verifiche circa la rispondenza dei contenuti del documento alla normativa vigente, alle indicazioni del documento preliminare e alle disponibilità finanziarie, nonché all'esistenza dei presupposti di ordine tecnico ed amministrativo necessari per conseguire la piena disponibilità degli immobili;
- i. liquidazioni in favore dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'intervento (lavori, servizi, forniture);
- j. trasmissione alla Struttura regionale preposta della documentazione tecnica, amministrativa e contabile, riferita alla spesa sostenuta;
- a. alimentazione del sistema di monitoraggio regionale, anche per quanto attiene al trasferimento delle risorse finanziarie;
- b. verifica del corretto e razionale svolgimento dei vari procedimenti;
- c. verifica del rispetto dei tempi di attuazione dei singoli interventi;
- d. predisposizione di atti di indirizzo riferiti ad adempimenti e scadenze;
- e. predisposizione dei provvedimenti di liquidazione;
- f. attivazione dei controlli;
- g. monitoraggio degli interventi;
- h. compilazione dei report richiesti dai competenti Ministeri o dalla Commissione Europea;
- i. svolgimento delle attività in capo alle Centrali Uniche di Committenza;
- j. l'implementazione della banca dati "Depurazione".

9

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO - "RIFIUTI"

Profili:

Profilo professionale	N.	Titolo di studio	Esperienza	Anni esperienza
Esperto senior supporto tecnico alle attività	2	Laurea in Ingegneria Civile, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Architettura, Geologia ed equipollenti	Esperienza tecnica-amministrativa presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.	> 5
Esperto middle supporto tecnico alle attività	5	Laurea in Ingegneria Civile, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Architettura, Geologia ed equipollenti	Esperienza tecnica-amministrativa presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.	> 3 e fino a 5
Esperto middle supporto legale alle attività	1	Laurea in Giurisprudenza ed equipollenti	Esperienza legale-amministrativa presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	> 3 e fino a 5
Esperto middle supporto economico-finanziario alle attività	3	Laurea in Scienze dell'Economia, Scienze Economico-Aziendali ed equipollenti	Esperienza finanziaria-contabile presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.	> 3 e fino a 5
Esperto junior supporto tecnico alle attività	2	Diploma di geometra/ragioniere ed equipollenti	Esperienza tecnica-amministrativa presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.	< 3
TOTALE	13			

Funzioni di supporto a:

- a. raccolta, organizzazione e classificazione degli interventi, verifica in loco, con i pertinenti uffici tecnici, della reale fattibilità, tecnica, economica ed amministrativa dell'intervento stesso, sulla base della documentazione tecnica acquisita e secondo le diverse scale temporali e di difficoltà realizzative definibili;
- b. collaborazione e supporto con i soggetti interessati, sulla base degli esiti dell'istruttoria per l'aggiornamento e/o adeguamento dei diversi livelli progettuali, in coerenza con il fabbisogno finanziario individuato in sede programmatica - sulla base di quanto indicato dalla Regione;
- c. attività di istruttoria e analisi dei progetti in materia di completamento del sistema impiantistico pubblico di trattamento rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata;
- d. affiancamento e supporto tecnico-procedurale, amministrativo, legale ed economico al Dipartimento Ambiente e Territorio nella fase di definizione/approvazione dei Progetti;
- e. maggiore coinvolgimento della Regione e degli enti locali nelle diverse fasi del procedimento istruttorio degli interventi;
- f. accompagnamento alle amministrazioni locali nella fase di realizzazione/avvio delle progettazioni;
- g. predisposizione delle relazioni tecniche per l'Avvocatura regionale, per eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- h. collaborazione con le amministrazioni aggiudicatrici (Soggetto Beneficiario), ai fini della corretta individuazione del contratto, per garantire la rispondenza dell'opera, del servizio e della fornitura alle effettive esigenze degli enti destinatari, nonché la loro corretta e tempestiva esecuzione;
- i. collaborazione fattiva alla redazione del capitolato generale e degli eventuali capitolati speciali necessari;
- j. redazione degli schemi di bando (disciplinari, avviso pubblico, lettera di invito e quant'altro necessario);

- k. collaborazione con il RUP sulle attività di competenza;
- l. monitoraggio degli stati di avanzamento e della corretta esecuzione dei contratti.

9

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO - "BONIFICHE"

Profili:

Profilo professionale	N.	Titolo di studio	Esperienza	Anni esperienza
Esperto senior supporto tecnico alle attività	4	Laurea in Ingegneria Civile, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Architettura, Geologia ed equipollenti	Esperienza tecnica-amministrativa presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	> 5 e fino a 7
Esperto senior supporto legale alle attività	1	Laurea in Giurisprudenza ed equipollenti	Esperienza legale-amministrativa presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	> 5 e fino a 7
Esperto Middle supporto legale alle attività	1	Laurea in Giurisprudenza ed equipollenti	Esperienza legale-amministrativa presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	> 3 e fino a 5
Esperto Middle supporto tecnico alle attività	3	Laurea in Ingegneria Civile, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Architettura, Geologia ed equipollenti	Esperienza tecnica-amministrativa presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	> 3 e fino a 5
Esperto Middle supporto finanziario alle attività	2	Laurea in Scienze dell'Economia, Scienze Economico-Aziendali ed equipollenti	Esperienza finanziaria-contabile presso PA e società in house nelle tematiche della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	> 3 e fino a 5
Esperto Middle supporto tecnico alle attività	2	Diploma di geometra ed equipollenti	Esperienza tecnica-amministrativa nelle in materia di rilievi, pratiche catastali, lavori pubblici ecc..	> 3 e fino a 5
TOTALE	13			

Funzioni di supporto a:

- raccolta, organizzazione e classificazione degli interventi, verifica in loco, con i pertinenti uffici tecnici, della reale fattibilità, tecnica, economica ed amministrativa dell'intervento stesso, sulla base della documentazione tecnica acquisita e secondo le diverse scale temporali e di difficoltà realizzative definibili;
- collaborazione e supporto con i soggetti interessati, sulla base degli esiti dell'istruttoria per l'aggiornamento e/o adeguamento dei progetti al livello preliminare o definitivo, in coerenza con il fabbisogno finanziario individuato in sede programmatica - sulla base di quanto indicato dalla Regione;
- semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative di bonifica del sito, con la piena applicazione del procedimento unico di autorizzazione previsto dagli artt. 242, comma 7, e 252, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06;
- attività di istruttoria e analisi dei progetti in materia di bonifica;
- assistenza alla fase di trasferimento alle Regioni di metodologie comuni per l'attuazione dei Piani regionali di bonifica;

- f. assistenza alla predisposizione di Protocolli operativi sito-specifici da concordare tra le Amministrazioni procedenti ed i privati operatori per standardizzare le modalità applicative degli adempimenti previsti nel procedimento di bonifica (indagini preliminari, caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza, analisi di rischio, messa in sicurezza permanente e bonifica);
- g. affiancamento e supporto tecnico-procedurale, amministrativo, legale ed economico al Dipartimento Ambiente e Territorio nella fase di definizione/approvazione/adozione dei Piani tematici;
- h. maggiore coinvolgimento della Regione e degli enti locali nelle diverse fasi del procedimento istruttorio degli interventi di bonifica;
- i. collaborazione nelle attività connesse agli adempimenti relativi al censimento e all'anagrafe;
- j. accompagnamento alle amministrazioni locali nella fase di realizzazione/avvio delle attività di caratterizzazione ambientale e degli interventi di bonifica;
- k. predisposizione delle relazioni tecniche per l'Avvocatura regionale, per eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- l. collaborazione con le amministrazioni aggiudicatrici (Soggetto Beneficiario), ai fini della corretta individuazione del contratto, per garantire la rispondenza dell'opera, del servizio e della fornitura alle effettive esigenze degli enti destinatari, nonché la loro corretta e tempestiva esecuzione;
- m. collaborazione fattivamente alla redazione del capitolato generale e degli eventuali capitolati speciali necessari;
- n. redazione degli schemi di bando (disciplinari, avviso pubblico, lettera di invito e quant'altro necessario);
- o. collaborazione con il RUP sulle attività di competenza;
- p. collaborazione con il RUP nelle attività connesse agli adempimenti relativi al censimento e all'anagrafe;
- q. monitoraggio degli stati di avanzamento e la corretta esecuzione dei contratti.

**DIPARTIMENTO "INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ" -
"SISTEMA DELLA PORTUALITÀ" E "SISTEMA GIOIA TAURO"**

Profili:

Profilo professionale	N	Titolo di studio	Esperienza	Anni esperienza
Esperto Senior	1	Laurea in Ingegneria	Esperienza tecnica - amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, nelle infrastrutture portuali e più in generale nelle tematiche di realizzazione di interventi infrastrutturali, con particolare riguardo alle infrastrutture portuali e di trasporto marittimo	> 5
Esperto Middle	1	Laurea in Ingegneria	Esperienza tecnica - amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, nelle infrastrutture portuali e più in generale nelle tematiche di realizzazione di interventi infrastrutturali, con particolare riguardo alle infrastrutture portuali e di trasporto marittimo	> 3 e fino a 5
Esperto Middle	1	Laurea in Giurisprudenza	Esperienza legale-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, nella gestione di Appalti Pubblici di lavori, servizi e forniture e nella gestione dei contratti e di contenziosi	> 3 e fino a 5
Esperto junior	2	Laurea in Ingegneria	Esperienza tecnica - amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, nelle infrastrutture portuali e più in generale nelle tematiche di realizzazione di interventi infrastrutturali, con particolare riguardo alle infrastrutture portuali e di trasporto marittimo	da 1 a 3 anni
TOTALE	5			

Funzioni di supporto a:

- a. gestione dei procedimenti;
- b. monitoraggio delle attività connesse con la realizzazione degli interventi, anche ai fini del rispetto dei tempi di attuazione.

DIPARTIMENTO "INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ"
"LAVORI PUBBLICI"

Profili:

Profilo professionale	N°	Titolo di studio	Esperienza	Anni esperienza
Esperto Middle	8	Laurea in Ingegneria Civile, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	Esperienza tecnica - amministrativa nelle tematiche di prevenzione del rischio sismico - esperienza professionale specifica in progettazione di interventi strutturali di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici o privati, maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, società in house	> 3 e fino a 5
Esperto Middle	2	Laurea in Giurisprudenza	Esperienza legale-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazione società in house nelle tematiche dei appalti pubblici di lavori, forniture, servizi e nella gestione dei contratti e di contenziosi.	> 3 e fino a 5
Esperto Middle	1	Laurea in Ingegneria Informatica	Esperienza nella formazione, implementazione e gestione di banche dati e sistemi informativi di monitoraggio, maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, società in house.	> 3 e fino a 5
Esperto junior	4	Laurea in Geologia	Esperienza tecnica - amministrativa nelle tematiche di prevenzione del rischio sismico - redazione di studi di Microzonazione Sismica approvati dalla Commissione Nazionale di Microzonazione Sismica - Documentata esperienza nell'utilizzo di strumenti GIS per la gestione e l'analisi di dati territoriali, con particolare riferimento alla mitigazione dei rischi naturali	da 1 a 3 anni
TOTALE	15			

Funzioni di supporto a:

- a. gestione dei procedimenti;
- b. monitoraggio delle attività connesse con la realizzazione degli interventi, anche ai fini del rispetto dei tempi di attuazione.

9

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO,
mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Calabria

Profili:

Profilo professionale	N.	Titolo di studio	Esperienza	Anni esperienza
Esperto senior	2	Laurea in Ingegneria o Architettura	Esperienza tecnica-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni e società in house nelle tematiche della gestione dei Contratti e nella Realizzazione di Interventi Infrastrutturali e/o di Mitigazione del Rischio Idrogeologico, rischio erosione delle coste).	> 5
Esperto senior	1	Laurea in Giurisprudenza	Esperienza legale-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazione società in house nelle tematiche dei appalti pubblici di lavori, forniture, servizi e nella gestione dei contratti e di contenziosi.	> 5
Esperto middle	2	Laurea in Ingegneria o Architettura	Esperienza tecnica-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni e società in house nella progettazione e Direzione Lavori di interventi di difesa del suolo (Consolidamento di versanti, sistemazioni idrauliche) e/o di mitigazione del rischio di erosione costiera.	> 3 e fino a 5
Esperto middle	1	Laurea in Geologia	Esperienza tecnica-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni e società in house nella redazione di studi geologici finalizzati a interventi di difesa del suolo (Consolidamento di versanti, sistemazioni idrauliche) e/o di mitigazione del rischio di erosione costiera.	> 3 e fino a 5
Esperto middle	1	Laurea in Scienze dell'Economia, Scienze Economico-Aziendali, agronomia, scienze forestali ed equipollenti	Esperienza amministrativa, nella contabilità di lavori e nella rendicontazione della spesa, maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, società in house.	> 3 e fino a 5
Esperto junior	3	Laurea in Ingegneria o in Architettura	Esperienza tecnica-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni e società in house nella progettazione e Direzione Lavori di interventi di difesa del suolo (Consolidamento di versanti, sistemazioni idrauliche) e/o di mitigazione del rischio di erosione costiera.	da 1 a 3 anni
Esperto junior	1	Laurea in Geologia	Esperienza tecnica-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni e società in house nella redazione di studi geologici finalizzati a interventi di difesa del suolo (Consolidamento di versanti, sistemazioni idrauliche) e/o di mitigazione del rischio di erosione costiera.	da 1 a 3 anni
Esperto junior	1	Laurea in Giurisprudenza o equipollenti	Esperienza legale-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazione società in house nelle tematiche degli appalti pubblici di lavori, forniture, servizi e nella gestione dei contratti e di contenziosi.	da 1 a 3 anni

Esperto junior	1	Laurea in Scienze dell'Economia, Scienze Economico-Aziendali, agronomia, scienze forestali ed equipollenti	Esperienza amministrativa, nella contabilità di lavori e nella rendicontazione della spesa, maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, società in house.	da 1 a 3 anni
Esperto junior	2	Laurea in Ingegneria Informatica, Informatica	Esperienza nella formazione, implementazione e gestione di banche dati e sistemi informativi di monitoraggio, maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, società in house.	da 1 a 3 anni
TOTALE	15			

Funzioni di supporto a:

- a. gestione dei procedimenti;
- b. monitoraggio delle attività connesse con la realizzazione degli interventi, anche ai fini del rispetto dei tempi di attuazione.

RESPONSABILE UNICO DELL'ATTUAZIONE DEL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CALABRIA

Profili:

Profilo professionale	N.	Titolo di studio	Esperienza	Anni esperienza
Esperto Senior	1	Laurea in Giurisprudenza	Esperienza legale-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni e società in house nelle tematiche dei appalti pubblici di lavori, forniture, servizi e nella gestione dei contratti e di contenziosi	> 5
Esperto Middle	1	Laurea in Ingegneria o Architettura	Esperienza tecnica-amministrativa maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni e società in house nelle tematiche della gestione dei Contratti e nella Realizzazione di Interventi Infrastrutturali	> 3 e fino a 5
Esperto Middle	1	Laurea in Scienze dell'Economia, Scienze Economiche	Esperienza amministrativa, nella contabilità di lavori e nella rendicontazione della spesa, maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, società in house	> 3 e fino a 5
Esperto junior	2	Laurea in Ingegneria Informatica, Informatica, Architettura, Pianificazione ed equipollenti	Esperienza nella formazione, implementazione e gestione di banche dati e sistemi informativi di monitoraggio, maturata preferibilmente presso o per Pubbliche Amministrazioni, società in house	da 1 a 3 anni
TOTALE	5			

Funzioni di supporto a:

- gestione ed al monitoraggio degli interventi inseriti nel Patto per lo Sviluppo della Calabria, con particolare riferimento all'attività di data entry;
- definizione di azioni, comprendente la verifica dello stato di attuazione degli interventi relativamente agli aspetti procedurali, tecnici, finanziari, elaborazione di documentazione e di report di monitoraggio;
- analisi e valutazione dei dati contenuti all'interno delle banche dati (SIURP e Cruscotto) con particolare riferimento all'andamento delle operazioni/interventi al fine di individuare eventuali criticità e porre condizioni per il loro superamento.

DIPARTIMENTO "BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO"

Profili:

Profilo professionale	N.	Titolo di studio	Esperienza	Anni esperienza
Esperto amministrativo contabile Junior	2	Laurea in Economia e commercio	Esperienza maturata presso o nell'interesse di P.A. in materia di contabilità finanziaria e/o economico patrimoniale	> 1 e fino a 3

Funzioni di supporto a:

- a. registrazioni contabili in partita doppia;
- b. controllo delle scritture economico patrimoniali registrate sul sistema informatico contabile a seguito dell'assunzione provvedimenti di entrata e di spesa in contabilità finanziaria;
- c. operazione di riaccertamento ordinario dei residui;
- d. analisi dei cronoprogrammi di spesa predisposti dai dipartimenti regionali;
- e. predisposizione del Rendiconto generale della Regione;
- f. analisi degli scostamenti tra gli aspetti economici e finanziari dei provvedimenti di entrata e spesa (costi/impegni, ricavi/accertamenti, residui passivi/debiti, residui attivi(crediti) delle Regione e degli enti strumentali);
- g. redazione elaborazioni tabellari su dati finanziari ed economico-patrimoniali.

09

SECRETARIATO GENERALE

Profili:

Profilo professionale	N.	Titolo di studio	Esperienza	Anni esperienza
Esperto middle legale - amministrativo	2	Laurea in giurisprudenza	Esperienza legale-amministrativa maturata presso o nell'interesse di P.A. in materia di procedimenti amministrativi e gestione del contenzioso, preferibilmente associata a pubblicazioni o ricerche sulle attività amministrative o sul controllo di legittimità sugli atti.	> 3 e fino a 5

Funzioni di supporto a:

- a. esame delle proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
- b. controllo di regolarità amministrativa sui decreti dirigenziali;
- c. pareri su proposte di deliberazione aventi ad oggetto disegni di legge, emendamenti e regolamenti;
- d. elaborazione di proposte di semplificazione normativa;
- e. monitoraggio legislazione statale e iniziative di adeguamento della legislazione regionale;
- f. assistenza tecnico-giuridica ai dipartimenti nella elaborazione delle proposte deliberative ed atti amministrativi di particolare complessità;
- g. assistenza tecnico-giuridica nelle attività di coordinamento interdipartimentale.



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 3 della seduta del 12/01/2018.

Oggetto: Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria. DGR n. 160/2016. Proposta di Rimodulazione ai sensi del punto 3.3 “pubblicità e informazioni. Riprogrammazioni” della Delibera Cipe n. 26/2016, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 267 del 15.11.2016.

Presidente o Assessore Proponente: F.to il Presidente On. Mario Gerardo Oliverio

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigenti Generali: F.to ing. Domenico Pallaria – Dott. Paolo Praticò

Dirigente Settore: F.to ing. Giovanni Soda – Dirigente NRVIP

Alla trattazione dell’argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
4	Antonietta RIZZO	Componente	X	
5	Federica ROCCISANO	Componente	_____	_____
6	Francesco ROSSI	Componente	X	
7	Francesco RUSSO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.
 Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
 F.to dott. Filippo De Cello

ovvero

Ai sensi dell’allegato 4.2 D. Lgs. 118/2011 e dell’art. 9, comma 6, legge regionale 3 febbraio 2012 n. 3, si esprime il parere di regolarità contabile in ordine all’esistenza degli elementi costitutivi dell’impegno, alla corretta imputazione della spesa ed alla disponibilità nell’ambito dello stanziamento di competenza autorizzato.

Il Dirigente della Ragioneria Generale
 -- / -- timbro e firma -- / --

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE

- con la DGR n. 160 del 13 maggio 2016 avente ad oggetto: "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio" approva il Patto per lo Sviluppo della Calabria;
- il "Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio" prevede, all'art. 3, il quadro delle risorse finanziarie di riferimento, pari a € 4.933.558.784 Euro, ripartite tra Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020, POR Calabria FESR FSE 2014-2020, PSR Calabria 2014/2020, PAC, APQ, Ordinanze di Protezione Civile, Legge 67/88, PON;

VISTE

- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici, ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge 190/2014", pubblicata in GU. N. 266 del 14 novembre 2016;
- la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016: "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, Piano per il Mezzogiorno, assegnazione risorse", pubblicata in GU n. 267 del 15 novembre 2016;
- la stessa Deliberazione CIPE 26/2016, con la quale sono state assegnate alla Regione Calabria, per il rispettivo Patto, risorse finanziarie pari a 1.198,7 milioni di euro, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;
- la DGR n. 160/2016, che ha approvato l'Accordo interistituzionale denominato "Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria", unitamente all'elenco degli interventi prioritari;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 1/2017, avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo Sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie";
- la nota del MEF – Ragioneria Generale dello Stato (RGS), prot. n. 23387 del 9/2/2017-U, avente ad oggetto "Monitoraggio Patti per il Sud (Delibera CIPE n. 26/2016). Indicazioni operative";
- la Circolare n.10 MEF-RGS, prot. n. 33921 del 28/03/2017-U, avente ad oggetto "Monitoraggio degli interventi della politica di coesione 2014/2020. Termini per la validazione dei dati";
- la nota MEF-RGS, prot.n. 75341, del 21/04/2017-U, avente ad oggetto:" Monitoraggio Patti per il SUD /Delibera CIPE n. 26/2016)-Censimento sistemi informativi e Autorità responsabili";
- la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, MIN_COEMEZZ 0000734 P, del 3 agosto 2017, avente ad oggetto: "Fondi rotativi di progettazione. Destinazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020";

VISTI

- il DPGR n. 157 del 14 dicembre 2015, con il quale è stato istituito il Nucleo di monitoraggio programmatico in staff al Presidente, nell'ambito del programma generale di governo, ha il compito di monitorare e verificare lo stato di attuazione dei progetti prioritari di particolare valenza strategica che assumono valore prioritario secondo le indicazioni del Presidente;
- il DPGR n. 42 del 7 aprile 2017, che approva il modello organizzativo regionale del Patto per lo Sviluppo della Calabria;
- la DGR n. 200 del 16 maggio 2017, con la quale sono state iscritte in bilancio le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione di cui alla citata Delibera Cipe n. 26/2016, pari a euro 1.198.700,000, per le annualità 2017/2023;

CONSIDERATO CHE

- il Patto prevede, tra l'altro, la costituzione di un Comitato d'Indirizzo e Controllo per la Gestione, così composto:
 - un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
 - un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica;

- un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- un rappresentante della Regione Calabria.

RILEVATO CHE

- nel corso della programmazione e dell'attuazione sono emerse, da parte dei Dipartimenti Regionali, esigenze di rimodulazione sia di carattere finanziario sia di modifica terminologica, nonché di individuazione e definizione più dettagliata di alcuni degli interventi strategici;
- nel corso della programmazione è emersa, inoltre, la necessità di sostenere la capacità di attuazione degli interventi strategici attraverso una adeguata previsione di risorse finanziarie da destinare ad attività di assistenza tecnica e al fondo rotativo di progettazione, di cui alla citata nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, MIN_COEMZZ 0000734 P, del 3 agosto 2017;
- tali proposte di rimodulazione, ai sensi del punto 3.3 della Delibera Cipe n. 26/16, sono state portate all'attenzione del citato Comitato d'Indirizzo e Controllo per la Gestione del Patto, nelle sedute del 3 agosto 2017 e del 16 novembre 2017, che le ha condivise e approvate;
- in particolare, con nota protocollo n. 356875/SIAR del 15 novembre 2017, a firma del Responsabile Unico per l'Attuazione del Patto e del Rappresentante della Regione nel Comitato d'Indirizzo e Controllo per la Gestione del Patto, sono state trasmesse a detto Comitato, in vista della citata seduta del 16 novembre, proposte di rimodulazione, successivamente integrate e rideterminate secondo le aree tematiche di cui alla Delibera CIPE n. 25/2016 e riformulate secondo le direttive di cui alle citate note e circolari MEF-RGS;
- a seguito della rimodulazione apportata al Patto per lo Sviluppo della Calabria oggetto di decisione del Comitato d'Indirizzo e Controllo per la Gestione del Patto, nei limiti consentiti dalle direttive e in coerenza con gli interventi ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014/2020 per le aree tematiche indicate dalla Delibera CIPE 25/2016, si rende necessario approvare il nuovo elenco degli interventi strategici, riformulato secondo le direttive di cui alle citate note e circolari MEF-RGS, e riportato nella Tabella "A" allegata alla presente deliberazione;

PRESO ATTO

- che la Delibera ha carattere programmatico e non comporta impegni sul bilancio regionale;
- che il Dirigente dell'UOA Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici nella sua qualità di Responsabile Unico per l'Attuazione del Patto per lo Sviluppo della Calabria, il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza, il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con DGR n. 336/2016;
- che il Dirigente dell'UOA Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici nella sua qualità di Responsabile Unico per l'Attuazione del Patto per lo Sviluppo della Calabria, il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza, il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

VISTA

- la Legge Regionale del 13 maggio 1996, n. 7 e s.m.i. recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale";
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5 dicembre 2000";
- la Legge Regionale 12 agosto 2002, n. 34, e stabilita la propria competenza;

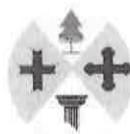
SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale, a voti unanimi,

DELIBERA

1. di approvare l'elenco degli interventi strategici del Patto per lo Sviluppo della Calabria, come riformulato in base alle decisioni assunte dal Comitato d'Indirizzo e Controllo per la Gestione del Patto e secondo le direttive di cui alle note e circolari MEF-RGS citate in premessa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Tabella "A");
2. di demandare al Dirigente dell'UOA Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici nella sua qualità di Responsabile Unico per l'Attuazione del Patto per lo Sviluppo della Calabria, al Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza, al Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, al Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio, Finanze e Patrimonio, ognuno per le rispettive competenze, gli adempimenti amministrativi conseguenti alla presente Deliberazione;
3. di trasmettere la presente Deliberazione all'Agenzia Nazionale per la Coesione Territoriale e al Dipartimento Nazionale per le Politiche di Coesione;
4. di notificare, altresì, il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente:
 - al Nucleo di Monitoraggio Programmatico;
 - ai Dipartimenti Regionali titolari dell'attuazione degli interventi;
 - al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Calabria;
 - all'OIV della Regione Calabria;
5. di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regcal.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Ennio Antonio Apicella

F.to IL PRESIDENTE
On. Mario Gerardo Oliverio



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 160 della seduta del 13 MAG. 2016

Oggetto: *Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio.*

Presidente o Assessore/i Proponente/i: IL PRESIDENTE

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente Generale: dr. *Giuseppe Bianco*

Dirigente Generale: dr. *Paolo Pratico*

Dirigente Generale: ing. *Carmelo Salvino*

Dirigente Generale: ing. *Domenico Pallaria*

Dirigente Generale: dr. *Riccardo Fatarella*

Dirigente Generale: dr. *Antonio Nicola De Marco*

Dirigente Generale: dr. *Pasquale Anastasi*

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente		X
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente	X	
8	Francesco RUSSO	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 4 allegati.

Si attesta che il provvedimento non dispone impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale, trattandosi di accordo politico-istituzionale.

Il Dirigente Generale del Dipartimento del Bilancio

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(Dott. Filippo De Cello)

Il dirigente dell'UOA NRVVIP

Ing. Giovanni Soda

REGIONE CALABRIA

Dirigente del N.R. V.V.I.P.

Ing. Giovanni Soda

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- con la Legge di Stabilità anno 2016 (legge n.208/2015) il Governo ha attivato in sede europea la clausola investimenti che mette a disposizione nel 2016 uno spazio di bilancio di 5 MLD di Euro utilizzabili per spendere le risorse nazionali destinate a cofinanziamento dei Fondi Strutturali o di Investimenti nelle reti di rilevanza europea o di investimenti supportati dal Piano Juncker;
- per il raggiungimento di tale obiettivo il Governo è intervenuto attraverso la promozione del progetto Masterplan per il Mezzogiorno che, partendo dai punti di forza del tessuto economico meridionale, mira a valorizzarne la capacità di diffusione di imprenditorialità e di competenze lavorative nonché l'attivazione di filiere produttive autonomamente vitali;
- l'art. 2, comma 203, della L. 662/96 prevede che gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali, possono essere regolati sulla base di accordi;
- nell'ambito dei succitati accordi di cui alla L. 662/96 si evidenzia che gli stessi possono contenere indicazioni in merito a:
 - le attività e gli interventi da realizzare;
 - i tempi e le modalità di attuazione;
 - i termini per gli adempimenti procedurali;
 - le risorse finanziarie occorrenti per la progettazione, realizzazione e/o il completamento degli interventi;
 - le procedure ed i soggetti responsabili per il monitoraggio e la verifica dei risultati.
- per la promozione della collaborazione inter-istituzionale necessaria per l'esecuzione del progetto Masterplan per il Mezzogiorno, il Governo ha costruito 16 Patti per il Sud, uno per ognuna delle 8 Regioni (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna) e uno per ognuna delle 8 Città Metropolitane (Napoli, Bari, Taranto, Reggio Calabria, Messina, Catania, Palermo e Cagliari), definendo per ogni Patto gli interventi prioritari e trainanti – declinazione diretta della strategia sottesa al Masterplan - , le azioni da intraprendere per attuarli, gli ostacoli da rimuovere, la tempistica da rispettare nonché le responsabilità assegnate nell'ambito della governance dei Patti stessi;
- ogni Patto è strutturato in quattro capitoli:
 - la *vision* che la Regione o la Città ha del proprio futuro e che condivide con il Governo (aree di industrializzazione, bonifiche ambientali, agricoltura ecc..)
 - la ricognizione degli strumenti finanziari messi a disposizione (interazione tra POR e PON, intervento centrale col Fondo di Sviluppo e Coesione, Accordi di Programma ecc..)
 - gli interventi prioritari sui quali si intende agire nonché la tempistica di realizzazione;
 - la governance del processo e le specifiche responsabilità in capo alle parti.

CONSIDERATO CHE:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri intende attivare, d'intesa con la Regione Calabria, un processo di pianificazione strategica con l'obiettivo di:
 - assicurare la realizzazione degli interventi strategici e qualificanti per il territorio, monitorando ed accelerando l'attuazione degli interventi già in corso;
 - avviare gli interventi strategici già compresi nella piattaforma progettuale territoriale, anche attraverso lo snellimento dei processi tecnici ed amministrativi;
 - assicurare la progettazione di nuovi interventi considerati strategici per la specifica area territoriale;

il Consiglio Regionale della Calabria, nella seduta del 22 dicembre 2015, ha discusso, ai fini della definizione del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria, le linee di fondo e gli interventi prioritari nell'ambito delle seguenti priorità:

- sviluppo della mobilità regionale;
- sostenibilità ambientale,
- sviluppo economico, produttivo ed occupazionale;
- valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale;
- rafforzamento del sistema universitario e scolastico;
- sicurezza e alla diffusione della cultura della legalità.

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito della suddetta policy di Governo in data 30 Aprile 2016 è stato firmato il "*Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio*" tra il Governo Nazionale nella persona del Presidente del Consiglio dei Ministri e la Regione Calabria, nella persona del Presidente della Giunta Regionale;
- per la corretta esecuzione del Patto, le Amministrazioni centrali e la Regione Calabria, coinvolte nella realizzazione degli interventi, così come previsto all'art. 5 comma 4, pongono l'attuazione del Patto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati e ne danno informativa ai Referenti del Patto, trasmettendo le direttive annuali;
- al fine di avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Calabria finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio, in data 30 aprile 2016 è stato stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Calabria il "*Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli Interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio*" che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, unitamente all'elenco degli interventi prioritari con l'indicazione degli obiettivi da realizzare entro il 2017;
- le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Calabria sono le seguenti:
 - Infrastrutture nodali;
 - Ambiente e messa in sicurezza del territorio (Programma Calabria Sicura);
 - Sviluppo economico e produttivo;
 - Turismo, cultura e sport;
 - Scuola, università e lavoro;
 - Edilizia ed Innovazione sanitaria;
 - Sicurezza e legalità;
- il documento definisce altresì la *governance* per l'attuazione del Patto prevedendo che i referenti del Patto sono l'Autorità Politica per la Coesione e il Presidente della Regione Calabria;
- l'Autorità Politica per la Coesione e la Regione Calabria si avvalgono di un Comitato di indirizzo e di controllo per la gestione del Patto, senza oneri a carico del Patto medesimo, che risulta così costituito:
 - un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
 - un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica;
 - un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
 - un rappresentante della Regione Calabria.

Il Comitato è presieduto dal rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

VISTO il DPGR n. 157 del 14 dicembre 2015, istitutivo del Nucleo di monitoraggio programmatico in staff al Presidente, nell'ambito del programma generale di governo, con il

compito di monitorare e verificare lo stato di attuazione dei progetti prioritari di particolare valenza strategica che assumono valore prioritario secondo le indicazioni del Presidente.

VISTI

- il D. Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 e smi che definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;
- il decreto-legge n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, all'art. 9-bis, che definisce l'ambito di applicazione delle misure di attuazione rafforzata degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriali;
- il Regolamento UE n. 1303/2013, che nell'ambito delle politiche di coesione 2014-2020, stabilisce le norme comuni applicabili ai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), compreso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il Regolamento UE n. 1301/2013, che indicando le priorità di investimento a favore della crescita e dell'occupazione, identifica sia gli ambiti di applicazione dei fondi FESR sia le concentrazioni tematiche;
- l'articolo 1, comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, ai sensi del quale sarà presentata relativa proposta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) per l'assegnazione degli importi, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014/2020, destinati alla realizzazione degli interventi compresi nel Patto;
- l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6 che prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014;
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20.10.2015;
- la Deliberazione n. 501 dell'1 dicembre 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della suddetta Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Calabria da parte della Commissione Europea;
- la Legge Regionale n.32 del 30 dicembre 2015 relativa all'approvazione del Bilancio di Previsione anno 2016.

RITENUTO di prendere atto e approvare il *"Patto per lo sviluppo della Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio"*, stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta della Regione Calabria, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, unitamente all'elenco degli interventi prioritari.

VISTI i pareri di coerenza programmatica rilasciati dall'Autorità di Gestione del PSR e dall'Autorità di gestione del POR.

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente ed i Dirigenti generali dei Dipartimenti co-proponenti attestano che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;



- i Dirigenti generali dei Dipartimenti co-proponenti attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti co-proponenti, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7.

PRESO ATTO che il Dipartimento del Bilancio attesta che il presente provvedimento non dispone impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale, trattandosi di accordo politico-istituzionale.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale del 13 maggio 1996, n.7 e s.m.i. recante "*Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale*";
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla "*Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5 dicembre 2000*";
- la Legge Regionale 12 agosto 2002, n. 34, e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- la Legge Regionale n. 22 dell'11/08/2010 "*Misure di razionalizzazione e riordino della spesa pubblica regionale*";
- la Legge Regionale n. 40 del 03/09/2012 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13 maggio 1996, n. 7*";
- Legge regionale 30 dicembre 2015, n. 32 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2016 – 2018*".

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale , a voti unanimi,

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare il "*Patto per lo sviluppo della Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio*", stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta della Regione Calabria, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, unitamente all'elenco degli interventi prioritari;
2. di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento della Presidenza proponente a:
 - ai Dipartimenti Regionali coinvolti nell'attuazione degli interventi;
 - al Nucleo di Monitoraggio Programmatico;
 - al Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane e Controlli ai fini di quanto previsto all'art. 5 comma 4 del Patto per il Sud Calabria;
 - all'OIV della Regione Calabria;
 - al Dipartimento per le Politiche di Coesione;
 - all'Agenzia per la Coesione Territoriale;
3. di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento della Presidenza, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regcal.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.



IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Regione Calabria

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CALABRIA

**Attuazione degli interventi prioritari
e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio**

PREMESSO

- che il Mezzogiorno rappresenta un grande potenziale per il rilancio dell'economia e per la crescita del Paese e che il perseguimento di un ritmo sostenuto di sviluppo richiede azioni mirate a ridurre il divario tra il Meridione e le Regioni del Centro Nord;
- che un processo di rilancio economico, produttivo e occupazionale del territorio richiede strumenti adeguati che impegnino le istituzioni a livello locale, regionale e nazionale, in un quadro programmatico condiviso;
- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Calabria condividono la volontà di attuare una strategia di azioni sinergiche e integrate, miranti alla realizzazione degli interventi necessari per la infrastrutturazione del territorio, la realizzazione di nuovi investimenti industriali la riqualificazione e la reindustrializzazione delle aree industriali, e ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale del territorio regionale;
- che l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, prevede che "gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali, locali e possono essere regolati sulla base di accordi";
- che, nell'ambito degli accordi citati all'articolo 2, comma 203, della legge n. 662 del 23 dicembre 1996, si evidenzia che gli stessi possono contenere indicazioni in merito a:
 - a) le attività e gli interventi da realizzare;
 - b) i tempi e le modalità di attuazione;
 - c) i termini per gli adempimenti procedurali;
 - d) le risorse finanziarie occorrenti per la progettazione, realizzazione e/o il completamento degli interventi;
 - e) le procedure ed i soggetti responsabili per il monitoraggio e la verifica dei risultati;
- che il D. Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;
- che il decreto-legge n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, all'art. 9-bis, definisce l'ambito di applicazione delle misure di attuazione rafforzata degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriali;
- che il Regolamento UE n. 1303/2013, nell'ambito delle politiche di coesione 2014-2020, stabilisce le norme comuni applicabili ai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), compreso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- che il Regolamento UE n. 1301/2013, indicando le priorità di investimento a favore della crescita e dell'occupazione, identifica sia gli ambiti di applicazione dei fondi FESR sia le concentrazioni tematiche;
- che l'articolo 1, comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;

- che l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6 prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- che la Commissione Europea ha adottato, in data 29 ottobre 2014, l'Accordo di Partenariato con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020;
- che, in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, si intendono assegnare risorse pari ad un importo di 1.198,7 milioni di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per l'attuazione degli interventi compresi nel presente Patto per la Regione Calabria, quale quota parte del totale delle risorse destinate alla Regione Calabria, nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione destinato alle Regioni del Mezzogiorno;
- che, in relazione alle quote dei PON 2014-2020 e di altre fonti nazionali richieste dalla Regione Calabria per il cofinanziamento di interventi nell'ambito del presente Patto, si rimanda per la definizione delle stesse a successivi incontri bilaterali tra la Regione Calabria e le amministrazioni competenti.

TENUTO CONTO

- che il Consiglio Regionale della Calabria, nella seduta del 22 dicembre 2015, ha discusso, ai fini della definizione del Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo della mobilità regionale; alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale; alla valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale; al rafforzamento del sistema universitario e scolastico; alla sicurezza e alla diffusione della cultura della legalità;
- che gli obiettivi primari degli assi di intervento individuati mirano a recuperare il divario sociale e produttivo, dare un forte impulso alla valorizzazione delle eccellenze calabresi nei settori dell'agroalimentare, potenziare l'offerta turistica e culturale del territorio, promuovere lo sviluppo della PMI, intervenire nel settore delle infrastrutture e per la messa in sicurezza del territorio, diffondere la cultura e l'accoglienza;
- che, per quanto riguarda la realizzazione degli interventi in materia di governo e gestione della risorsa idrica, deve essere data massima priorità a quegli interventi che risolvono procedure di infrazione alle direttive comunitarie sulle quali siano già state emesse sentenze di condanna o siano in corso procedure di pre-contenzioso (EU PILOT), tenendo altresì conto degli obiettivi di qualità previsti dalla direttiva 2000/60/CE e perseguendo, laddove possibile, l'integrazione tra finalità di tutela della risorsa e degli ecosistemi acquatici ex direttiva 2000/60/CE e finalità di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi della direttiva 2007/60/CE;
- che gli interventi contro il rischio di dissesto idrogeologico da finanziare con risorse pubbliche devono essere coerenti con le mappe della pericolosità e rischio e con gli obiettivi e le priorità correlate individuati nei Piani di gestione del rischio di alluvioni, ai sensi della direttiva 2007/60/CE, approvati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nei Comitati Istituzionali Integrati delle Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D. Lgs. N. 219/2010 e per quanto riguarda la pericolosità da alluvione fluviale e costiera e nelle pianificazioni di assetto idrogeologico (PAI) per quanto attiene alla pericolosità geomorfologica, in applicazione dei criteri di ammissibilità e di selezione individuati nel DPCM 28 maggio 2015;
- che le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Calabria, sono le seguenti:

1. *Infrastrutture nodali*

Gli interventi che rientrano in questo settore sono quelli relativi allo studio di fattibilità per la velocizzazione della Linea ferroviaria Salerno – Reggio Calabria, il potenziamento infrastrutturale del porto internazionale di Gioia Tauro, il piano per il sistema portuale nazionale e regionale e la promozione del sistema aeroportuale.

Gli interventi relativi alle infrastrutture lineari ed alla logistica, compresi nei contratti di programma nazionali, a partire da quelli della rete europea (A3, E90 e grandi trasversali) e quelli su linee ferrate aventi un ruolo importante per l'area jonica, sono oggetto di un confronto con le Amministrazioni nazionali competenti, ormai in fase avanzata, per un'intesa integrativa del presente Patto.

2. *Ambiente e messa in sicurezza del territorio (Programma Calabria Sicura)*

Il programma *Calabria Sicura* investe tutte le problematiche relative al rischio idrogeologico, la protezione costiera, la bonifica e messa a norma delle discariche e dei siti inquinati, il potenziamento degli impianti di depurazione a partire da quelli oggetto di procedura d'infrazione, il completamento del piano regionale dei rifiuti, la ridefinizione del programma per completare gli schemi idrici regionali, il potenziamento e monitoraggio delle reti idriche, il miglioramento antisismico degli edifici strategici e scolastici.

3. *Sviluppo economico e produttivo*

Gli interventi in questo settore vanno collocati nell'ambito di una strategia complessiva definita con altri strumenti di programmazione, a partire dal POR e dal PSR 2014-2020, che affronta tutti i temi dell'innovazione, delle politiche di sostegno alle imprese e della creazione di nuovi posti di lavoro in particolare per le nuove generazioni.

Tra gli interventi evidenziati e rafforzati sono compresi: la realizzazione della banda ultra larga e dell'agenda digitale; il sostegno al settore agroalimentare ed agroindustriale, il credito d'imposta e l'imprenditoria giovanile e femminile.

4. *Turismo, Cultura e Sport*

Gli interventi in questo ambito vanno ad integrare quanto previsto dal Programma Operativo Regionale (POR) e dal PON Cultura e sono finalizzati a trasformare i poli culturali in attrattori turistici, promuovendo un'integrazione dei settori turismo e cultura in un organico ed unitario progetto regionale.

Le risorse per il settore dello sport costituiscono un moltiplicatore di spesa nell'ambito di un protocollo con il Credito sportivo.

5. *Scuola, Università e lavoro*

Gli interventi per la scuola sono finalizzati al rafforzamento del sistema scolastico regionale con una duplice articolazione da integrare con gli interventi di miglioramento sismico: iniziative per l'organizzazione funzionale del sistema; interventi per l'università finalizzati ad elevare i processi di alta formazione e di nuova occupazione.

6. *Edilizia ed innovazione sanitaria*

Gli interventi, in coerenza con la riorganizzazione della rete ospedaliera della Calabria, sono finalizzati, a partire dagli Ospedali *Hub*, all'ammodernamento delle strutture ed all'innovazione delle tecnologie sanitarie.

7. *Sicurezza e legalità*

Le azioni previste sono finalizzate a rafforzare i "contratti locali di legalità e sicurezza" aventi lo scopo di aumentare il livello di sicurezza per i cittadini e le imprese e, contemporaneamente di sostenere politiche di inclusione sociale per gli immigrati.

- che il CIPE, con deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2015, ha approvato la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri per la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242 della legge n. 147/2013, previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020;
- che, ai sensi del comma 703 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), sarà presentata relativa proposta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) per l'assegnazione degli importi, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, destinati alla realizzazione degli interventi compresi nel Patto;
- che la Regione Calabria ha già definito i seguenti strumenti di programmazione:

	Programma	Atto di approvazione	Risorse (€)
1	Delibera CIPE 21/2014	Rimodulazione DGR 222/21 luglio 2015-all. A	184.520.275,34
2	Delibera CIPE 89/2012	Rimodulazione DGR 222/21 luglio 2015-all. B	187.740.162,55
3	FONDI PAC 2014/2020	Rimodulazione DGR 41/24 febbraio 2016	832.634.894,00
4	PO CALABRIA FESR FSE 2014-2020	Approvazione CE n. 7277/20 ottobre 2015	2.378.956.842,00
5	PSR 2014-2020	Deliberazione del Consiglio Regionale n. 99/23 febbraio 2016	1.103.562.000,00

- che la Regione Calabria, ai sensi delle delibere CIPE 52/98, 53/98 e 65/2002, dispone di un finanziamento ex art. 20 della legge 67/88 (edilizia sanitaria) per il quale è in corso la definizione delle procedure di spesa:

	Programma	Atto di approvazione	Risorse (€)
6	Edilizia sanitaria	Fondi ex art. 20 legge 67/88	268.519.302,00

- che il D. Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) disciplina, tra l'altro, i compiti delle regioni nel organizzare l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, in particolare prevedendo strumenti e procedure di raccordo e concertazione, con le autonomie locali, al fine di realizzare un sistema efficiente al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile.
- che il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui all'articolo 10, comma 2, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, cura il raccordo con le amministrazioni statali e regionali competenti, anche ai fini dell'adozione degli atti di indirizzo e di programmazione relativi all'impiego dei Fondi strutturali dell'Unione europea nonché del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- che l'Agenzia per la coesione territoriale, di cui all'art. 10, comma 1, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, al fine di assicurare il rafforzamento dell'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, tra l'altro:
 - opera, in raccordo con le amministrazioni competenti, il monitoraggio sistematico e continuo dei programmi operativi e degli interventi della politica di coesione;
 - può assumere le funzioni dirette di Autorità di Gestione;

- vigila, nel rispetto delle competenze delle singole amministrazioni pubbliche, sull'attuazione dei programmi;
 - dà esecuzione alle determinazioni adottate ai sensi degli articoli 3 e 6 del D. Lgs. n. 88/2011.
- che l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito Invitalia), al fine di accelerare l'attuazione degli investimenti di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, nonché razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa può svolgere attività economiche, finanziarie e tecniche a supporto delle Amministrazioni interessate alla realizzazione di interventi finanziati con risorse nazionali e comunitarie e svolgere le funzioni di Centrale di Committenza ai sensi dell'articolo 55-*bis*, comma 2-*bis*, decreto-legge n. 1/2012, convertito con modificazione dalla legge n. 27/2012 e dell'articolo 38, comma 2, D. Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", nonché le funzioni di soggetto attuatore degli interventi previsti nei Contratti Istituzionali di Sviluppo, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, D. Lgs. n. 88/2011.
 - che la Regione Calabria, per l'attuazione degli interventi inseriti nel presente Patto, può avvalersi dei propri Enti e Società *in house*, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.

CONSIDERATO

- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri intende attivare, d'intesa con la Regione Calabria un processo di pianificazione strategica con l'obiettivo di:
 1. assicurare la realizzazione degli interventi strategici e qualificanti per il territorio, monitorando ed accelerando l'attuazione degli interventi già in corso;
 2. avviare gli interventi strategici già compresi nella piattaforma progettuale territoriale, anche attraverso lo snellimento dei processi tecnici ed amministrativi;
 3. assicurare la progettazione di nuovi interventi considerati strategici per la specifica area territoriale;
- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento per le Politiche di Coesione, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi infrastrutturali materiali e immateriali, assicurare la qualità di spesa, garantire il necessario coinvolgimento di tutti i soggetti implicati nel processo di pianificazione strategica, intende promuovere le misure di attuazione rafforzata degli interventi avvalendosi dell'Agenzia della Coesione Territoriale per il monitoraggio sistematico e continuo degli interventi e di Invitalia quale soggetto attuatore, salvo quanto demandato all'attuazione da parte dei concessionari di servizi pubblici, ai sensi della normativa vigente.

RITENUTO

- opportuno procedere alla stipula di un Patto per la Regione Calabria, in ragione della dimensione e complessità degli interventi per lo sviluppo socio-economico della regione, al fine di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, nonché di facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020;
- che con la stipula del presente Patto per la Regione Calabria, le Parti intendono fornire una risposta flessibile ed integrata alle diverse esigenze territoriali, promuovendo a tal fine, un più efficace coordinamento tra i diversi strumenti di programmazione e di pianificazione e tra le diverse fonti finanziarie disponibili, nonché tra i diversi soggetti istituzionali interessati;

tutto ciò premesso

Il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Calabria, di seguito le Parti, stipulano il presente Patto:

Articolo 1
(Recepimento delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Patto e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

1. Con il presente Patto, le Parti si impegnano ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Calabria, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio;
2. A tale fine, le Parti, tenuto conto delle linee di sviluppo e delle aree di intervento, condivise tra la Regione Calabria ed il Governo, hanno identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017 indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante del presente Patto, per la cui attuazione è ritenuta necessaria un'azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

Articolo 3
(Risorse finanziarie)

1. Le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti del Patto mediante la messa a sistema delle risorse disponibili ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, nonché ricorrendo ad altri strumenti finanziari quali fondi rotativi, project financing, ecc.;
2. L'importo complessivo degli interventi, che costituiscono gli impegni del presente Patto, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione sono indicati in dettaglio nell'Allegato A al Patto e sono sinteticamente descritte, per macro-categorie, nella seguente tabella, suddivise per aree di intervento:

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate (*) (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (²) (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture nodali	642.743.399	163.343.399	104.400.000	375.000.000	32.000.000
Ambiente e messa in sicurezza del territorio	1.661.558.705	566.486.123	769.329.610	325.742.972	119.400.000
Sviluppo economico e produttivo	665.314.833	385.314.833	60.000.000	220.000.000	10.000.000
Turismo, Cultura e Sport	294.873.969	179.873.000	75.000.000	38.000.000	19.000.000
Scuola, Università e Lavoro	912.639.753	292.246.174	122.993.579	497.400.000	30.000.000
Edilizia sanitaria	602.652.253	602.652.253	60.000.000	0	8.000.000
Sicurezza e Legalità	95.776.811	30.900.000	6.976.811	57.900.000	2.000.000
Totale costi e risorse	4.933.558.754	2.220.815.782	1.198.700.000	1.514.042.972	220.400.000
(*) Risorse già assegnate: con precedenti programmazioni: quota parte di POR, PAC, APQ, Ordinanze di Protezione Civile, Legge 67/88, PON Cultura;					
(²) Altre risorse disponibili: Programmi Operativi Nazionali ed altre fonti nazionali.					

3. Le risorse finanziarie a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, riferite al periodo di programmazione 2014-2020, verranno assegnate da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).
4. Con delibera CIPE verranno indicati i criteri ed i meccanismi per il trasferimento delle risorse FSC 2014-2020 e per la revoca totale o parziale delle stesse risorse di cui al presente Patto.
5. Per quanto concerne gli interventi relativi al settore strategico "Ambiente", le Parti si impegnano affinché:
 - i) negli ambiti o bacini territoriali ottimali in cui si debba ancora ottemperare agli adeguamenti di cui all'art. 172 commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006, come sostituito dall'art. 7 comma 1 della legge 164/2014 (cd. Sblocca Italia), venga accelerato l'avvio delle procedure di affidamento ai sensi del comma 4 del medesimo art. 172, tenendo conto che risulta ormai scaduto il termine perentorio da ultimo fissato alla data del 30 settembre 2015 per l'adozione dei relativi provvedimenti. Tali affidamenti saranno disposti in conformità con normativa vigente dall'Ente idrico in corso di costituzione ai sensi della nuova legge di riordino del servizio di cui si è dotata la Regione Calabria (legge 2 dicembre 2015, n. 15);
 - ii) i progetti per interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, come risultanti dal sistema telematico Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo-ReNDIS e validati dalla Regione, conformemente a quanto previsto dalla legislazione vigente, siano ammessi a finanziamento utilizzando i criteri di scelta e di attribuzione delle risorse che, ai sensi dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, sono stati approvati con DPCM 28 maggio 2015 recante "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico".

Articolo 4 (Modalità attuative)

1. In considerazione della strategicità e complessità degli interventi, nonché per accelerarne la realizzazione, le Parti, nel rispetto della pertinente normativa europea e nazionale, possono individuare Invitalia quale soggetto responsabile per l'attuazione degli interventi. Al fine di garantire la tempestiva attuazione degli interventi previsti dal presente Patto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con la Regione Calabria, ove necessario e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali, adotta le opportune misure di accelerazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, lettere *f-bis* ed *f-ter*, decreto-legge n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013.
2. Gli interventi saranno finanziati con risorse nazionali, dell'Unione Europea nonché mediante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. A tal fine, le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti del Patto mediante la messa a sistema, come indicato nell'Allegato A, delle risorse disponibili FSC 2007-2013 ed FSC 2014-2020, dei Fondi strutturali dell'Unione europea e delle risorse di cofinanziamento nazionale, delle risorse ordinarie nonché ricorrendo ad altri strumenti finanziari quali fondi rotativi, *project financing*; ecc., tenendo conto, oltre di quanto previsto e programmato nell'ambito del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Calabria (POR), anche dei Programmi Operativi nazionali (PON) rilevanti per gli ambiti di intervento oggetto del presente Patto;
3. La Regione Calabria per l'attuazione degli interventi inseriti nel presente Patto, può avvalersi dei propri Enti e Società *in house*, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.

4. L'Agenzia per la coesione territoriale è responsabile del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del Patto e svolge, altresì, l'azione di monitoraggio e valutazione degli obiettivi raggiunti.

Articolo 5

(Referenti del Patto – Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto)

1. I referenti del presente Patto sono l'Autorità Politica per la Coesione e il Presidente della Regione Calabria.
2. L'Autorità Politica per la Coesione e la Regione Calabria si avvalgono di un Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto" (di seguito Comitato), senza oneri a carico del Patto medesimo, che risulta così costituito:
 - i. un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
 - ii. un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica;
 - iii. un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
 - iv. un rappresentante della Regione Calabria.
3. Il Comitato è presieduto dal rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.
4. Le Amministrazioni centrali e la Regione Calabria, coinvolte nella realizzazione degli interventi, pongono l'attuazione del Patto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati e ne danno informativa ai Referenti del Patto, trasmettendo le direttive annuali.
5. L'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Regione Calabria nella prima riunione del Comitato indicano i propri rispettivi Responsabili Unici dell'attuazione del Patto i quali sovrintendono all'attuazione degli interventi previsti e riferiscono al Comitato e ai Referenti del Patto.

Articolo 6

(Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a dare attuazione alle linee di azione descritte nel presente Patto; in particolare:
 - a) L'Autorità per la Politica di Coesione, avvalendosi dei competenti dipartimenti, si impegna ad assicurare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, anche con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo. Si impegna, inoltre, a promuovere ogni utile iniziativa affinché le risorse finanziarie necessarie a sostenere l'attuazione di quanto previsto dal presente Patto siano effettivamente disponibili, per un'efficace attuazione degli interventi. A tal fine, su eventuale richiesta della Regione Calabria, l'Autorità per la politica della coesione si impegna a rendere disponibile il supporto tecnico operativo di Invitalia, anche in qualità di centrale di committenza e per l'avvio dei nuovi progetti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 55-*bis*, decreto-legge n. 1/2012 e dell'articolo 38, comma 2, D. Lgs. n. 50/2016.
 - b) Il Presidente della Regione Calabria, per quanto di competenza, si impegna ad assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi del presente Patto, inclusi quelli di spesa indicati nell'Allegato A, subordinati alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie nazionali, avvalendosi dell'azione degli Uffici della Programmazione Unitaria presso il Gabinetto della Giunta della Regione Calabria, orientando l'attività amministrativa alla più efficace attuazione di quanto previsto agli articoli 2 e 3.

2. Le Parti concordano sulla necessità di avviare, sulla base di quanto proposto con provvedimento del Consiglio Regionale della Calabria del 25 settembre 2015, un percorso finalizzato a sottoporre alla Commissione Europea la proposta di realizzazione di Zone Economiche Speciali (ZES), comprendenti anche l'area Portuale e Retroportuale di Gioia Tauro, al fine di favorire la crescita economica di un'area identificata come tra le più idonee al rilancio degli investimenti esteri nel Paese.
3. Le Parti concordano che la velocizzazione (alta velocità) della linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria, l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria e l'adeguamento della Strada Statale 106 Jonica (E 90) rappresentano una priorità sia in ambito nazionale che per il territorio regionale. Al fine di verificare la sostenibilità tecnico-economica degli interventi relativi all'alta velocità, la Presidenza del Consiglio dei Ministri si impegna ad una azione in stretto coordinamento con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e della Regione Calabria affinché sia realizzato uno studio di fattibilità relativo alle opere citate, propedeutico all'inserimento degli interventi nei rispettivi contratti di programma di Rete Ferroviaria Italiana. In relazione all'Autostrada A3 SA-RC, alla Strada Statale 106 (E90), alla rete ferroviaria le Parti concordano di procedere ad una integrazione degli interventi da prevedere nei rispettivi contratti di programma di ANAS ed RFI.
4. Il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, qualora si rendesse necessario riprogrammare in tutto o in parte le risorse di cui al presente Patto, interviene nell'istruttoria degli obiettivi e delle scelte di intervento, verificandone la coerenza con gli indirizzi definiti nei documenti di programmazione nazionali e comunitari.
5. Le Parti si impegnano a verificare periodicamente, almeno ogni 6 mesi, a partire dalla data di assegnazione delle risorse, lo stato di attuazione del presente Patto ed eventuali necessità di rimodulazione degli interventi indicati nell'Allegato A, a parità di spesa ammissibile a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione.

Articolo 7 (Sorveglianza, trasferimento risorse, valutazione)

1. I soggetti attuatori degli interventi compresi nel Patto presentano ai Responsabili Unici, di cui al comma 5 dell'art. 5, e aggiornano periodicamente, una scheda per ciascun intervento contenente i passaggi procedurali e l'avanzamento della spesa.
2. La sorveglianza del rispetto del cronoprogramma e la rispondenza delle opere realizzate a quanto indicato negli impegni sottoscritti dalle Parti è assicurata dal monitoraggio degli interventi da parte dei Responsabili Unici, anche tramite verifiche in loco.
3. La Regione è responsabile del corretto e tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio.
4. I Responsabili Unici, con il supporto delle competenti strutture dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, assicurano a cadenza almeno bimestrale il regolare monitoraggio degli interventi utilizzando il sistema di monitoraggio unitario istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le informazioni così acquisite sono rese disponibili alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).
5. I dati, le informazioni e i documenti acquisiti nel sistema di monitoraggio sono accessibili e condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione e controllo degli interventi.
6. Il Comitato sovrintendente all'attività di verifica e, all'esito delle verifiche, assegna un congruo termine per l'attuazione delle eventuali azioni correttive.

7. Qualora l'esito delle verifiche portasse ad accertare che il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa si discosta per più del 25 % rispetto alle previsioni, sono defINANZIATI gli interventi in fase di progettazione che presentano un ritardo. Per gli interventi in fase di realizzazione la sanzione è rappresentata dall'ammontare delle risorse in economia, comunque per un importo non inferiore al 10 % del valore dell'intervento.
8. Il trasferimento delle risorse del Fondo Sviluppo Coesione è vincolato al rispetto del completo inserimento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio unitario, incluso il cronoprogramma di ogni intervento. Il mancato inserimento e/o aggiornamento dei dati di monitoraggio comporta la sospensione del trasferimento delle relative risorse.
9. Nei dodici mesi successivi alla realizzazione di ciascun intervento, la Regione presenta al Comitato un rapporto di valutazione sull'efficacia dell'intervento realizzato.

Articolo 8 (Informazione e pubblicità)

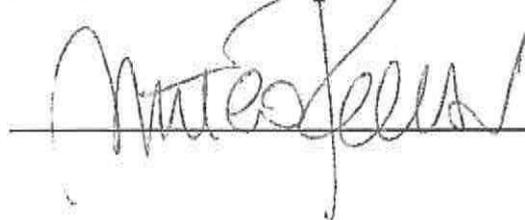
1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Patto saranno pubblicate sulla base un piano di comunicazione predisposto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.
2. Al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dei lavori, il Presidente della Regione si impegna a:
 - a) individuare e comunicare al Comitato un referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione;
 - b) fornire tutti i dati richiesti dal Comitato al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open-data".

Articolo 9 (Disposizioni finali)

1. Eventuali modifiche al presente Patto sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto scritto.

Reggio Calabria, 30 aprile 2016

Il Presidente del Consiglio dei Ministri



Il Presidente della Regione Calabria

